

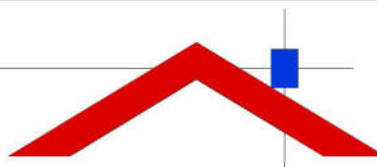
PGIP 2024



COMUNE DI CARBONIA
Provincia del Sud Sardegna

STUDIO DI INGEGNERIA

ING. FRANCESCO PITZALIS
NURRI VIA CASULA 16
TEL 328/9625452 - FAX 1786002796



PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

ELABORATO:
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

ALLEGATO
B

DATA:
Giugno 2024

IL SINDACO:
Pietro MORITTU

DATA AGG.:
---- Maggio 2026

IL PROGETTISTA:
Ing. Francesco PITZALIS

Approvato con delibera di C.C. n. _____ del _____

FILE: Copertine .dwg



INDICE			
TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI			
Art.1	Oggetto ed ambito di applicazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari	Pag.	3
Art.2	Suddivisione del territorio Comunale in ambiti omogenei	Pag.	4
Art.3	Classificazione degli impianti pubblicitari	Pag.	4
Art.4	Disciplina generale di inserimento e deroghe	Pag.	5
Art.5	Limitazioni e divieti	Pag.	6
Art.6	Ubicazione dei mezzi pubblicitari nelle stazioni di servizio e nelle aree a parcheggio	Pag.	8
Art.7	Caratteristiche tecniche e criteri strutturali	Pag.	8
Art.8	Caratteristiche dei cartelli e dei mezzi pubblicitari luminosi	Pag.	10
Art.9	Regime di concessione per gli impianti 600X300	Pag.	11
TITOLO II - PUBBLICITÀ ESTERNA PERMANENTE			
Art.10	Definizione degli impianti privati per la pubblicità esterna, tipologie consentite	Pag.	12
Art.11	Categoria Preinsegne	Pag.	12
Art.12	Schede inserimento impianti di pubblicità esterna permanente-PREINSEGNE	Pag.	12
Art.13	Categoria Cartello	Pag.	14
Art.14	Categoria Impianto pubblicitario di servizio	Pag.	14
Art.15	Schede inserimento impianti di pubblicità esterna permanente	Pag.	15
TITOLO III – PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA			
Art.16	Tipologie degli impianti consentiti per la pubblicità esterna temporanea	Pag.	24
Art.17	Categoria striscione, locandina e standardo	Pag.	24
Art.18	Schede inserimento impianti di pubblicità esterna temporanea	Pag.	24
Art.19	Pubblicità su veicoli	Pag.	28
Art.20	Pubblicità con veicoli ad uso speciale e rimorchi	Pag.	29
Art.21	Pubblicità fonica	Pag.	29
TITOLO IV- PUBBLICHE AFFISSIONI			
Art.22	Tipologie degli impianti consentiti per le Pubbliche Affissioni	Pag.	30
Art.23	Identificazione	Pag.	30
Art.23.1	Impianti per affissioni istituzionali	Pag.	30
Art.23.2	Impianti per affissioni sociali o privi di rilevanza commerciale	Pag.	32
Art.23.3	Impianti per affissioni commerciali	Pag.	33
Art.24	Norme di rinvio per il servizio delle pubbliche affissioni	Pag.	34
TITOLO V – ALTRA PUBBLICITA'			
Art.25	Sponsor su aree verdi (rotonde)	Pag.	36
TITOLO VI – PROCEDURE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE			
Art.26	Richiesta autorizzazione	Pag.	36
Art.27	Decadenza e revoca dell'autorizzazione	Pag.	36
Art.28	Obblighi del titolare dell'autorizzazione	Pag.	37
Art.29	Durata dell'autorizzazione e rinnovo	Pag.	37
TITOLO VII – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE			
Art.30	Norme transitorie	Pag.	38
Art.31	Entrata in vigore	Pag.	39



TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto ed ambito di applicazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari

1. Il presente strumento normativo disciplina, la pianificazione e la regolamentazione degli impianti, delle strutture nonché l'utilizzo di mezzi e strumenti, di qualunque materiale caratteristiche e forma, che mirano a diffondere messaggi di pubblicità o, comunque, di informazione o di comunicazione su tutto il territorio comunale, con riguardo alle esigenze di tutela degli interessi della comunità, dello sviluppo economico-sociale nonché della tutela ambientale, paesaggistica e di sicurezza per la circolazione ed il traffico.

L'obiettivo del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, (*d'ora in avanti semplicemente denominato Piano*), è finalizzato a regolamentare la distribuzione degli impianti pubblicitari, nel rispetto delle prescrizioni e dei vincoli imposti dai vigenti strumenti urbanistici e dalle norme generali in materia di installazioni pubblicitarie, al fine di:

- programmare e pianificare il posizionamento degli impianti sul territorio;
- preservare, tutelare e valorizzare il paesaggio del territorio del comune di Carbonia;
- migliorare la qualità del decoro urbano del centro abitato di Carbonia.

2. Il Piano prende atto della delimitazione dei “centri abitati” approvato ed individua, al suo interno, i parametri di deroga da applicarsi per l'inserimento sia temporaneo che permanente degli impianti pubblicitari e le insegne siano essi pubblici o privati.
 3. Il Piano disciplina le norme, le condizioni e le eventuali deroghe da osservare per l'installazione sia permanente che temporanea degli impianti pubblicitari, siano essi pubblici o privati, all'interno dei centri abitati delimitati ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n.285/1992 e loro successive modificazioni ed integrazioni.
 4. Fuori dai centri abitati l'installazione di cartelli, insegne di esercizio e di altri mezzi pubblicitari è regolamentata dall'art. 23 d.lgs. n. 285/1992, dagli artt. da 47 a 59 del D.P.R. n. 495/1992 e ss.mm.ii, nonché da altre norme di tipo sovraordinato che stabiliscono modalità, limitazioni e divieti per l'effettuazione di forme di pubblicità, purché rispettino la tipologia prescritta dall'abaco.
 5. Il piano è composto da:
 - All. A - Relazione illustrativa.
 - All. B - Norme tecniche di attuazione_
 - All. C - Abaco degli impianti pubblicitari.
 - All. D - Schede ubicazione impianti Pubbliche.
 - All. E - Elenco impianti Pubbliche.
 - All. F - Regolamento impianti Affissioni Funebri.
- Tav. 1 - Zonizzazione territorio – CARBONIA CENTRO_
Tav. 2 - Zonizzazione territorio – IS GANNAUS-MEDAEDDU_
Tav. 3 - Zonizzazione territorio – FLUMENTEPIDO-SIRAI_
Tav. 4 - Zonizzazione territorio – BACU ABIS_
Tav. 5 - Zonizzazione territorio – CORTOGHIANA_
Tav. 6 - Zonizzazione territorio – BARBUSI-MEDAU DE IS FRAU_.



Art. 2 - Suddivisione del territorio comunale in ambiti omogenei

1. Il territorio comunale, mediante la perimetrazione del centro abitato così come definito dal codice della strada è ripartito in territorio esterno ed interno al centro abitato ed è suddiviso nei seguenti ambiti:

Ambito A: retinato in colore rosso nell'allegata tavola di suddivisione del territorio comunale. L'ambito corrisponde alla zona A definita dal Piano Urbanistico Comunale. In tale area il piano adotta criteri di salvaguardia e tutela. In tale ambito gli impianti pubblicitari consentiti saranno solamente le insegne di esercizio e le pubbliche affissioni funebri.

Ambito B: retinato in colore marrone nell'allegata tavola di suddivisione del territorio comunale. L'ambito corrisponde alla restante parte della Zona A definita dal vigente Piano Urbanistico Comunale. Tale area detta a tutela parziale sono ammessi impianti pubblicitari di dimensioni ridotte. Per le tipologie pubblicitarie ammesse e le caratteristiche di collocazione si rimanda alla consultazione delle schede prescrittive.

Ambito C: retinato in colore verde nell'allegata tavola di suddivisione del territorio comunale. L'ambito corrisponde alla restante parte della Zona B e Zona C definita dal vigente Piano Urbanistico Comunale parte del tessuto denso a carattere prevalentemente residenziale del centro abitato. In Tale area sono ammessi impianti pubblicitari di dimensioni maggiori rispetto alla precedente area. Per le tipologie pubblicitarie ammesse e le caratteristiche di collocazione si rimanda alla consultazione delle schede prescrittive.

Ambito D: retinato in colore ciano nell'allegata tavola di suddivisione del territorio comunale. Comprende le aree poste al di fuori del centro abitato del comune di Carbonia ed in particolare la zona industriale e artigianale (zona omogenea "D"). In tali aree l'esposizione dei mezzi pubblicitari risulta di minore impatto sulla struttura urbana ed è ammessa l'installazione di quasi tutti gli impianti pubblicitari. Per le tipologie pubblicitarie ammesse e le caratteristiche di collocazione si rimanda alla consultazione delle schede prescrittive.

Ambito E: senza retino nell'allegata tavola di suddivisione del territorio comunale. Comprende la restante parte del territorio comunale, in colore bianco e corrisponde al territorio non ricompreso negli altri ambiti. L'ambito è soggetto alle limitazioni e prescrizioni disciplinate dal Codice della strada e dal suo regolamento di esecuzione e attuazione per gli impianti posti fuori dai centri abitati.

2. Tutte le zone sopra descritte sono individuate e distinte (attraverso retinatura) nelle cartografie allegate denominate "Zonizzazione territorio comunale con indicazione degli impianti", parte integrante del presente Piano.



Art. 3 - Classificazione degli impianti pubblicitari

1. Si definisce impianto o mezzo pubblicitario (le insegne di esercizio, le preinsegne, i cartelli, gli striscioni, le locandine, gli standardi, gli impianti pubblicitari di servizio ed i segni orizzontali reclamistici) qualunque struttura finalizzata alla diffusione di messaggi nell'esercizio di un'attività, istituzionale, sociale o economica, allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi.
2. Ai fini del Piano Generale degli impianti, gli impianti pubblicitari vengono classificati in:
 - a) impianti Permanenti o fissi costituiti da manufatti mono o bifacciali saldamente ancorati a terra o a muro;
 - b) impianti Temporanei manufatti mono o bifacciali posati provvisoriamente sul suolo pubblico per una durata non superiore a 150 giorni consecutivi.
3. Specificamente vengono individuate le seguenti tipologie di impianti ammessi, siano essi pubblici o privati.

Impianti Permanenti:

Affissionali: cartello affissionale; tabella; poster.

Pubblicitari: impianti abbinati ad elementi di arredo urbano o di servizio:

pensilina di attesa bus; palina di fermata bus; cestino; transenna; orologio; fioriera; cartellone stradale; mezzo pittorico; preinsegna; impianti a messaggio variabile.

Impianti Temporanei:

Pubblicitari: mezzo pittorico temporaneo; striscione; standardo, locandina temporanea in materiale rigido.

Insegne d'esercizio: trattate specificatamente al successivo TITOLO V.

Art. 4 - Disciplina generale di inserimento e deroghe

1. In base al Codice della strada D.L.vo 30 aprile 1992 n. 285 art. 23 (e sue successive modificazioni) i comuni, all'interno dei centri abitati e limitatamente alle strade di tipo E ed F, hanno la facoltà di concedere deroghe alle norme relative alle distanze minime per il posizionamento dei cartelli e degli altri mezzi pubblicitari.
2. L'installazione degli impianti pubblicitari all'interno del centro abitato è disciplinata dallo Schema delle distanze nelle schede prescrittive allegate relative alle tipologie di impianto.
Le dimensioni degli impianti, le loro distanze dal margine della carreggiata, da altri impianti, ecc. vengono individuate singolarmente per ogni tipologia di impianto, nelle relative schede prescrittive allegate.
3. L'installazione degli impianti pubblicitari, fuori dei centri abitati, dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni previste dall'art. 23 del d.lgs. n.285/1992 e dal D.P.R. n.495/1992 e ss.mm.ii.
4. In base all'art. 23 comma 7-bis del d.lgs. n.285/1992, in deroga al divieto di cui al comma 1, terzo periodo, è consentita l'installazione di un cartello al centro delle rotatorie nelle quali vi è un'area verde, la cui manutenzione è affidata a titolo gratuito a società private o ad altri enti indicante il nome dell'impresa o ente affidatari del servizio di manutenzione del verde, fissato al suolo e di dimensioni non superiori a 40 cm per lato. Per l'installazione del cartello di cui al presente comma si applicano in ogni caso le disposizioni del comma 4.



5. Sono fatte salve le particolari prescrizioni e disposizioni previste per la tutela delle zone di interesse storico, artistico, culturale ed ambientale.
6. Il posizionamento degli impianti pubblicitari deve avvenire in modo tale da non pregiudicare la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale e consentire sempre una perfetta visibilità (*nel senso di marcia*) di semafori, incroci, segnali stradali, attraversamenti pedonali, ecc.
7. Il posizionamento dei cartelli e degli altri impianti pubblicitari deve sempre garantire un passaggio libero conforme alle prescrizioni del D.P.R. n. 503/1996, regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

Art. 5 - Limitazioni e divieti

1. Qualora siano interessate aree o edifici di riconosciuto interesse storico, artistico, ambientale o paesistico, l'installazione di cartelli ed altri mezzi pubblicitari è subordinata al parere favorevole da parte dell'amministrazione competente, che valuterà la compatibilità della collocazione e della tipologia del mezzo pubblicitario con i valori paesaggistici delle aree da tutelare.
Nel rispetto del d.lgs. 42/2004, l'installazione di cartelli o di altri mezzi pubblicitari sugli edifici e nelle aree tutelate, così come lungo le strade site in ambito od in prossimità dei beni tutelati, è soggetta all'ottenimento preventivo del nullaosta da parte del soprintendente.
Nelle strade site in ambito od in prossimità dei beni paesaggistici, l'installazione di mezzi pubblicitari è subordinata al parere favorevole da parte dell'amministrazione competente, in merito alla compatibilità della collocazione e della tipologia del mezzo pubblicitario con i valori paesaggistici delle aree soggette a tutela.
2. Con esclusione delle preinsegne, è vietato l'uso di cartelli o altri mezzi pubblicitari, corredati da frecce indicative e/o localizzati in modo tale da creare un itinerario stradale di avvio alla sede dell'attività pubblicizzata.
3. Il posizionamento degli impianti pubblicitari, ad eccezione delle insegne di esercizio è sempre vietato, nei seguenti punti:
 - a) sulle isole di traffico delle intersezioni canalizzate;
 - b) sulle corsie esterne alle carreggiate, sulle cunette e sulle pertinenze di esercizio delle strade che risultano comprese tra carreggiate contigue;
 - c) in corrispondenza delle intersezioni;
 - d) lungo le curve nell'area della corda interna tracciata tra i due punti di tangenza;
 - e) sulle scarpate stradali sovrastanti la carreggiata in terreni di qualsiasi natura e pendenza superiore a 45°;
 - f) in corrispondenza dei raccordi verticali concavi e convessi;
 - g) sui ponti e sottoponti;
 - h) sui cavalcavia e loro rampe;
 - i) sui parapetti stradali, sulle barriere di sicurezza e sugli altri dispositivi laterali di protezione e di segnalazione;
 - l) sui bordi dei marciapiedi e dei cigli stradali.
4. E' inoltre vietato:
 - a) utilizzare alberi come supporti pubblicitari.
 - b) utilizzare impianti di segnaletica stradale come supporti pubblicitari
 - c) utilizzare impianti delle reti tecnologiche in genere come supporti pubblicitari, salvo eventuali accordi formali fra Amministrazione comunale ed enti proprietari delle



stesse, nel solo caso di pubblicità temporanea e nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti.

- d) collocare impianti pubblicitari di qualsiasi genere o affiggere spazi pubblicitari su cabine delle reti tecnologiche (es. cabine Enel, centraline Telecom o di altri operatori telefonici, ecc.) e cabine con apparecchi telefonici ad uso pubblico (Telecom o altri operatori telefonici).
 - e) installare impianti pubblicitari paralleli al senso di marcia adiacenti a facciate e/o recinzioni private, e impianti che in qualche modo creano degli ostacoli alla facciata sia pubbliche che private.
 - f) installare impianti pubblicitari adiacenti a scuole e a edifici pubblici che ne compromettano l'estetica e la visibilità della facciata.
5. Gli impianti pubblicitari e le insegne d'esercizio devono avere sagoma regolare che in ogni caso non può essere quella di disco e di triangolo ed in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale.
 6. L'uso dei colori, del colore rosso o di particolari abbinamenti cromatici non deve generare confusione con la segnaletica stradale ad evitare che il colore utilizzato per i cartelli o per altri mezzi pubblicitari costituisca sfondo per segnali stradali causandone una scarsa percettibilità.
 7. Il posizionamento dei mezzi pubblicitari in genere e delle insegne deve avvenire in modo tale da consentire sempre la perfetta visibilità (nel senso di marcia) di semafori, incroci, segnali stradali di pericolo ed attraversamenti pedonali.
 8. Tali impianti dovranno comunque sempre garantire un passaggio libero conforme alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche di cui alle leggi n.13 del 9/1/89 e n. 104 del 5/2/92 e relativo regolamento di attuazione.
 9. Fuori dai centri abitati sono vietati l'installazione degli impianti pubblicitari luminosi contenenti colori rosso e verde entro i 300m dalle intersezioni semaforiche.
 10. Il posizionamento di cartelli, di insegne di esercizio e di altri mezzi pubblicitari fuori dai centri abitati e dai tratti di strade extraurbane per i quali, in considerazione di particolari situazioni di carattere non transitorio, è imposto un limite di velocità non superiore a 50 km/h, salvo i casi specifici previsti ai successivi commi, lungo o in prossimità delle strade dove ne è consentita l'installazione, è autorizzato ed effettuato nel rispetto delle seguenti distanze minime:
 - a) m 3 dal limite della carreggiata;
 - b) m 100 dagli altri cartelli e mezzi pubblicitari;
 - c) m 250 prima dei segnali stradali di pericolo e di prescrizione;
 - d) m 150 dopo i segnali stradali di pericolo e di prescrizione;
 - e) m 150 prima dei segnali di indicazione;
 - f) m 100 dopo i segnali di indicazione;
 - g) m 100 dal punto di tangenza delle curve come definite all'articolo 3, comma 1, punto 20), del Codice;
 - h) m 250 prima delle intersezioni;
 - i) m 100 dopo le intersezioni;
 - l) m 200 dagli imbocchi delle gallerie.

Le distanze si applicano nel senso delle singole direttrici di marcia. Nel caso in cui, lateralmente alla sede stradale e in corrispondenza del luogo in cui viene chiesto il posizionamento di cartelli, di insegne di esercizio e di altri mezzi pubblicitari, già esistano a distanza inferiore a 3 m dalla carreggiata, costruzioni fisse, muri, filari di



alberi, di altezza non inferiore a 3 m, è ammesso il posizionamento stesso in allineamento con la costruzione fissa, con il muro e con i tronchi degli alberi. I cartelli, le insegne di esercizio e gli altri mezzi pubblicitari non devono, in ogni caso, ostacolare la visibilità dei segnali stradali entro lo spazio di avvistamento.

11. È vietata l'installazione di impianti pubblicitari sui muri delle chiese e degli uffici di interesse pubblico, tradizionale, storico o artistico.
12. Il posizionamento dei cartelli pubblicitari deve comunque avvenire in modo da non occultare targhe toponomastiche e quant'altro destinato alla pubblica visibilità.
13. Non è consentita l'apposizione di manifesti al di fuori dei supporti appositamente previsti per tale uso dal Piano.
14. I segni orizzontali reclamistici sono ammessi unicamente:
 - a) all'interno di aree ad uso pubblico di pertinenza di complessi industriali o commerciali;
 - b) lungo il percorso di manifestazioni sportive o su aree delimitate, destinate allo svolgimento di manifestazioni di vario genere, limitatamente al periodo di svolgimento delle stesse ed alle ventiquattro ore precedenti e successive. Per essi non si applica il comma 3 e le distanze di cui ai commi 2 e 4 si applicano unicamente rispetto ai segnali stradali orizzontali.

Art. 6 - Ubicazione dei mezzi pubblicitari nelle stazioni di servizio e nelle aree a parcheggio

1. Nelle stazioni di servizio e nelle aree di parcheggio possono essere collocati cartelli ed altri mezzi pubblicitari la cui superficie complessiva non superi la seguente percentuale delle aree occupate dalle stazioni ed aree medesime:

Ambito AId: è vietata l'installazione di cartelli ed altri mezzi di pubblicità con la sola esclusione delle insegne di esercizio.

Ambito A-B e D: possono essere collocati cartelli ed altri mezzi pubblicitari la cui superficie complessiva non superi:

 - a) il 5% per le strade di tipo D ed E
 - b) l'8% per strade di tipo F

delle aree occupate dalle stazioni di servizio e dalle aree di parcheggio ai sensi dell'art.52 del D.P.R. n.495/1992 e ss.mm.ii.

Ambito G: restano i limiti previsti dall'art.52 del D.P.R. n.495/1992, dall'art.51 comma 7 del D.P.R. n.495/1992
2. È sempre vietato posizionare gli impianti pubblicitari lungo il fronte stradale o comunque in modo da intralciare il passaggio dei pedoni.

Art. 7 - Caratteristiche tecniche e criteri strutturali

1. Gli impianti pubblicitari da installare in modo permanente devono rispondere ad un unico criterio progettuale che tenga conto delle caratteristiche costruttive ed estetiche esplicitate nell' ALLEGATO C - Abaco impianti pubblicitari. In tale allegato infatti vengono raffigurate tutte le tipologie ammesse, con i relativi parametri dimensionali ed estetici.

La progettazione, la realizzazione e l'installazione degli impianti pubblicitari deve essere effettuata a regola d'arte.



La qualità progettuale ed esecutiva degli impianti pubblicitari deve essere curata con particolare attenzione al fine di garantire l'integrazione di tali elementi nell'ambiente urbano. I cartelli e gli altri impianti luminosi e non luminosi devono essere rifiniti anche nella parte retrostante, anche se visibile solo parzialmente alla pubblica vista.

Tutte le strutture di sostegno e di fondazione devono essere calcolate per resistere alla spinta del vento; devono essere di materiale indeformabile e saldamente realizzate ed ancorate al terreno sia nel loro complesso sia nei singoli elementi.

Qualora le suddette strutture costituiscano manufatti la cui realizzazione e posa in opera sia regolamentata da specifiche norme (*opere in ferro, in calcestruzzo armato etc.*), l'osservanza di dette norme e l'adempimento degli obblighi da queste previsti deve essere documentato prima del ritiro dell'autorizzazione.

2. L'insieme degli elementi che compongono un impianto deve avere caratteristiche atte a dissuadere, impedire e resistere agli atti di vandalismo, come pure consentire che vi si possa facilmente porre rimedio. Tutti i manufatti devono possedere l'attitudine a non sporcarsi facilmente sotto l'azione di sostanze imbrattanti di uso corrente e permettere una facile operazione di pulizia senza deterioramenti permanenti; devono inoltre possedere l'attitudine a consentire, in modo agevole, il ripristino dell'integrità, della funzionalità e dell'efficienza costituenti l'impianto pubblicitario stesso.

In particolare sono richieste:

- a) installazioni che rendano gli elementi difficilmente aggredibili;
- b) resistenza ai graffi ed agli strappi superficiali;
- c) superfici con conformazioni e trattamenti con prodotti antiscribbatura per le parti poste entro l'altezza di 3 m dal suolo.
- d) non devono presentare porosità o cavità superficiali e devono evitare il ristagno di acqua e l'accumulo di sporco

3. L'impianto pubblicitario deve essere realizzato con materiali che possano essere convenientemente riutilizzati o riciclati in seguito alla loro rimozione o demolizione, ai fini della salvaguardia ecologica e del risparmio energetico (*sostituibilità e recuperabilità*).

Le sorgenti luminose devono essere conformi a quanto prescritto dall'art. 50 del D.P.R. 495/1992 e ss.mm.ii.

Il sistema di illuminazione può essere realizzato a luce diretta, indiretta o riflessa e comunque in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di prevenzione sull'inquinamento luminoso. Per quanto non espressamente disciplinato si fa riferimento al D.M. 37/2008.

4. Non è ammesso l'utilizzo di luce intermittente.

Non è consentita l'esposizione di raggi laser o di altri tipi di raggi luminosi emessi da proiettori rivolti anche se rivolti verso l'orizzonte celeste.

5. I requisiti tecnici e prestazionali da rispettare per ogni impianto pubblicitario sono i seguenti.

- a) Resistenza e stabilità meccanica: capacità degli impianti pubblicitari di resistere ai sovraccarichi, agli urti, alle percussioni, alle vibrazioni ed in generale ai fenomeni dinamici, in tutte le prevedibili condizioni di esercizio, nel rispetto del coefficiente di sicurezza, senza deformazioni incompatibili; ciò sia per le singole parti, sia per la struttura nel suo insieme.
- b) Resistenza e reazione al fuoco: caratteristica dei materiali e degli elementi che costituiscono gli impianti pubblicitari di resistere al fuoco per un tempo determinato senza subire deformazioni incompatibili con la loro fruizione e di non aggravare il rischio di incendio con la loro infiammabilità. Vigè il rispetto alle prescrizioni tecniche e procedurali vigenti in materia.



- c) Sicurezza dalle cadute e dagli urti accidentali: caratteristica dell'impianto pubblicitario di non presentare ostacoli che possano comportare il rischio di urti accidentali.
 - d) Sicurezza elettrica ed equipotenziale: la caratteristica dagli impianti elettrici di essere progettati e realizzati in modo tale da garantire agli utenti il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali, in conformità alle norme CEI e al D.M. 37/2008 e ss.mm.ii.
 - e) Controllo dell'abbagliamento: condizione per la quale le sorgenti luminose, ove previste, comunque e dovunque collocate ed in qualsiasi campo visivo possibile, non producano per gli utenti una sensazione di fastidio a causa dell'abbagliamento ed in particolare non producano abbagliamento agli automobilisti.
 - f) Controllo della temperatura superficiale: condizione per la quale le superfici, con cui l'utente dell'impianto pubblicitario può normalmente entrare in contatto, devono presentare scarsa attitudine al surriscaldamento a seguito del normale utilizzo, processo di esercizio e assorbimento dell'irraggiamento solare. In generale è richiesto che sia mantenuta una temperatura inferiore a 60°C.
 - g) Resistenza agli agenti fisici, chimici e biologici: la durevolezza è l'attitudine dei singoli materiali ed elementi che compongono l'impianto pubblicitario a conservare inalterate le proprie caratteristiche chimico-fisiche, geometriche, funzionali, cromatiche e di finitura superficiale, sotto l'azione delle sollecitazioni termiche e di agenti chimici e biologici.
 - h) Affidabilità: attitudine dell'impianto pubblicitario a garantire nel tempo la continuità del funzionamento dei diversi componenti e delle loro reciproche interrelazioni. Il minimo livello di affidabilità richiesto all'intero sistema deve essere almeno raggiunto da ogni singolo componente. Tutti i componenti dell'impianto debbono garantire il livello di affidabilità inizialmente dichiarato dal tecnico asservente.
 - i) Controllabilità e ispezionabilità: attitudine dell'impianto pubblicitario a consentire in modo sicuro e agevole controlli ed ispezioni sullo stato dei materiali e dei componenti, per facilitare i necessari interventi di manutenzione, sia occasionale che programmata.
6. Negli impianti di pubblica affissione, le parti destinate ad accogliere le affissioni devono essere dotate di una cornice metallica e costituite da una plancia in lamiera zincata destinata all'affissione.
7. I manufatti destinati alla pubblicità temporanea, quali striscioni, stendardi e locandine, devono essere realizzati in materiale resistente agli agenti atmosferici oltreché saldamente ancorati alle strutture, escludendo lacci o corde, e devono essere installati su strutture appositamente destinate. Gli impianti devono rispondere, nella struttura e nel loro insieme, alla capacità di resistenza ai sovraccarichi, agli urti ed in generale ai fenomeni dinamici in tutte le prevedibili condizioni di esercizio, senza deformazioni incompatibili.

Art. 8 - Caratteristiche dei cartelli e dei mezzi pubblicitari luminosi

- a) Le sorgenti luminose, i cartelli, le insegne di esercizio e gli altri mezzi pubblicitari luminosi, per luce propria o per luce indiretta, posti fuori dai centri abitati, lungo o in prossimità delle strade dove ne è consentita l'installazione, non possono avere luce nè intermittente, nè di intensità luminosa superiore a 150 candele per metro quadrato, o che comunque provochi abbagliamento.
- b) Le sorgenti luminose, i cartelli, le insegne di esercizio e gli altri mezzi pubblicitari luminosi devono avere una sagoma regolare che in ogni caso non deve generare confusione con la segnaletica stradale. Particolare cautela è adottata nell'uso del colore rosso e del verde, e del loro abbinamento, al fine di non generare confusione



con la segnaletica stradale, specialmente in corrispondenza e in prossimità di intersezioni. Nel caso di intersezioni semaforizzate, ad una distanza dalle stesse inferiore a 300 m, fuori dai centri abitati, è vietato l'uso dei colori rosso e verde nelle sorgenti luminose, i cartelli, le insegne di esercizio e gli altri mezzi pubblicitari posti a meno di 15 m dal bordo della carreggiata, salvo motivata deroga da parte dell'ente concedente l'autorizzazione.

- c) La croce rossa luminosa è consentita esclusivamente per indicare farmacie, ambulatori e posti di pronto soccorso.
- d) Gli impianti elettrici utilizzati devono essere concepiti e realizzati in modo tale da garantire il massimo grado di sicurezza per il rischio elettrico e per quello delle scariche accidentali; nonché rispondere alle norme CEI in materia ed essere conformi alle disposizioni espresse al D.M. 37/08 e successive modifiche ed integrazioni, per la realizzazione degli impianti e l'impiego dei materiali secondo regola d'arte.
- e) Il sistema di illuminazione può essere a luce diretta, indiretta o riflessa, e comunque in conformità alle norme di cui al D.M. 37/08.

9. Su ogni impianto pubblicitario autorizzato deve essere saldamente fissata, a cura e a spese del titolare dell'autorizzazione, una targhetta metallica, posta in posizione facilmente accessibile, sulla quale siano riportati, con caratteri incisi, i seguenti dati:

- a. amministrazione rilasciante;
- b. soggetto titolare;
- c. numero dell'autorizzazione;
- d. progressiva chilometrica del punto di installazione;
- e. data di scadenza.

La targhetta o la scritta devono essere sostituite ad ogni rinnovo dell'autorizzazione ed ogni qualvolta intervenga una variazione di uno dei dati su di esse riportati e in caso di asportazione.

Art. 9 – Regime di concessione per gli impianti 600X300

- a) L'Amministrazione Comunale intende procedere alla riorganizzazione e armonizzazione del territorio urbano in ordine alla distribuzione degli impianti pubblicitari 600*300 attraverso il passaggio da un regime autorizzatorio ad un regime concessorio.
- b) L'Amministrazione approva progetti unitari di impianti pubblicitari su suolo pubblico, suddivisi in lotti, da affidare a terzi mediante procedure ad evidenza pubblica, relativi alle zone cittadine.
- c) Il numero, la tipologia, l'ubicazione, la durata, le caratteristiche degli impianti 600x300 saranno individuati nel relativo bando. In sede di predisposizione del bando di gara sarà necessario predisporre un piano economico finanziario.
- d) Nelle more della predisposizione dei bandi di gara e fino al completamento delle procedure di gara, l'installazione degli impianti pubblicitari 600x300, sia su suolo pubblico che in aree private, non sarà consentita.

TITOLO II – PUBBLICITA' ESTERNA PERMANENTE

Art. 10 Definizione degli impianti privati per la pubblicità esterna, tipologie consentite

1. Gli impianti di proprietà privata, collocati su aree private e/o pubbliche, adibiti alla diffusione di messaggi pubblicitari per la promozione di beni e/o servizi consentiti (mediante l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati e simili, tecniche effettuate direttamente sul pannello espositivo tipo: serigrafia o pellicola adesiva, pittura, ecc. sono di seguito riportati:

Art. 11 - Categoria Preinsegne

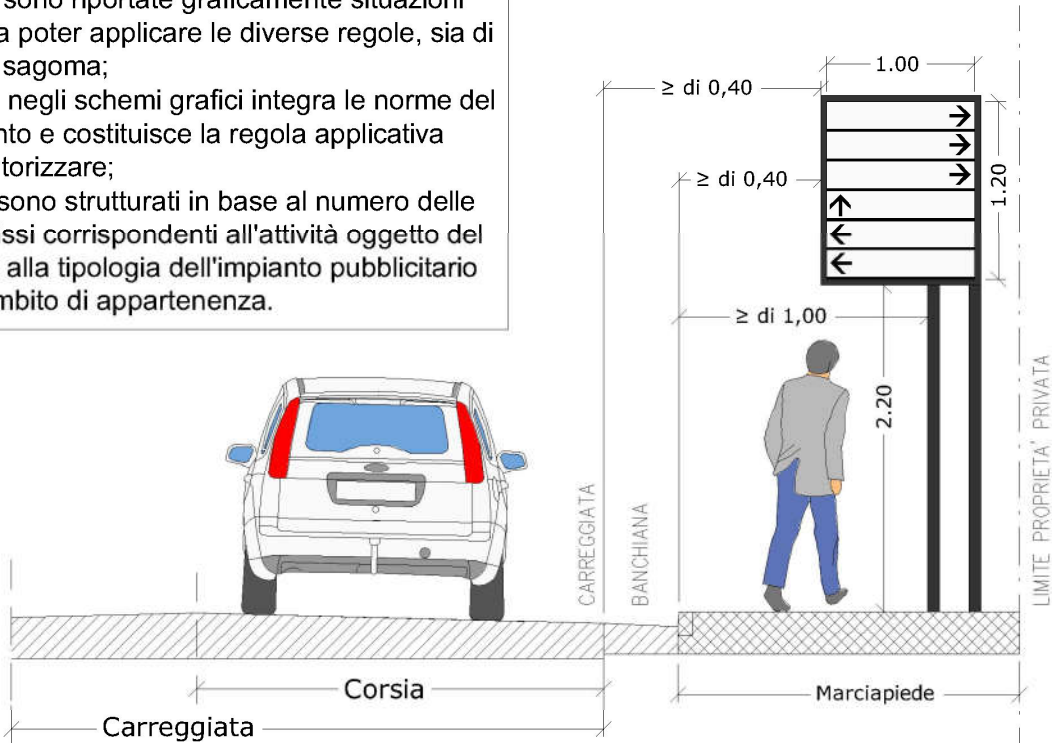
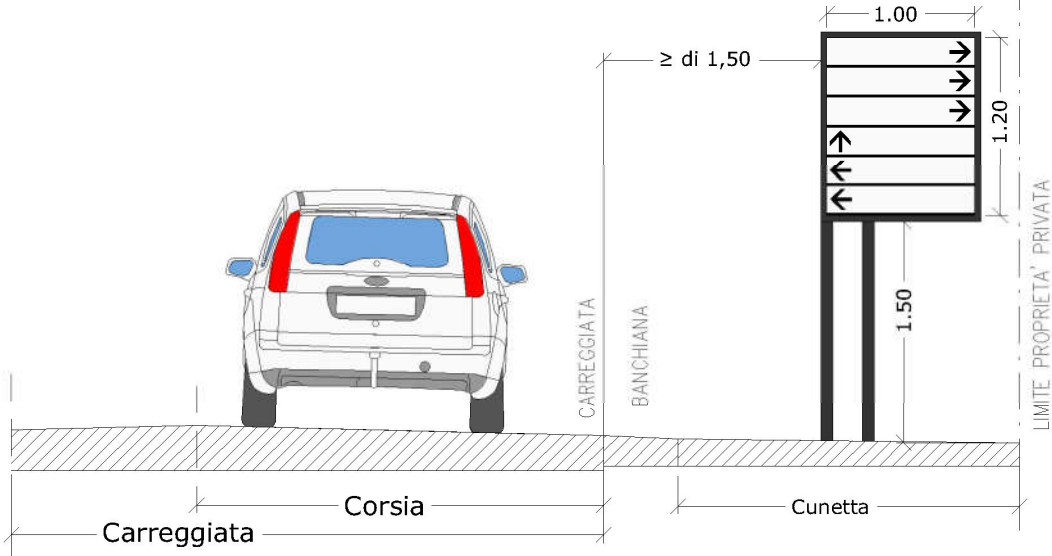
Art. 47, Comma 2 del D.P.R. n.495/1992 e ss.mm.ii.. Si definisce «preinsegna» la scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportato da una idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede dove si esercita una determinata attività ed installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa. Non può essere luminosa, né per luce propria, né per luce indiretta.

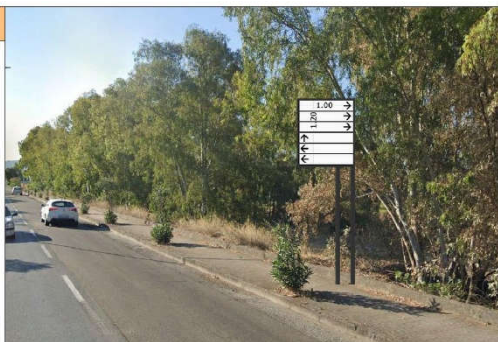
PREINSEGNE



Art. 12 - Schede inserimento impianti di pubblicità esterna permanente- PREINSEGNE

1. Le schede delle distanze, indicano le zone nelle quali, su aree pubbliche o private, sono ammesse le installazioni, oltre al corretto posizionamento previsto per impianto e alle distanze come di seguito riportate.

TIPOLOGIA	ESEMPIO PREINSEGNA PUBBLICITARIA
TIPOLOGIA D'USO	PE-Pubblicità esterna
DURATA	P-Permanente
CATEGORIA	Preinsegna
Descrizione Nel presente punto sono riportate graficamente situazioni reali in modo tale da poter applicare le diverse regole, sia di installazione che di sagoma; - Quanto contenuto negli schemi grafici integra le norme del presente regolamento e costituisce la regola applicativa dell'elemento da autorizzare; - Gli schemi grafici sono strutturati in base al numero delle bucatore e degli infissi corrispondenti all'attività oggetto del progetto ed in base alla tipologia dell'impianto pubblicitario autorizzabile nell'Ambito di appartenenza.	
 AREE PUBBLICHE APERTE AL TRANSITO PEDONALE IL LIMITE DOVRA' ESSERE DI CM 220 RISPETTO ALLA BANCHINA	
	

TIPOLOGIA		PREINSEGNA															
TIPOLOGIA D'USO		PE-Pubblicità esterna															
DURATA		P-Permanente															
CATEGORIA		Preinsegna															
Descrizione																	
Scritta in caratteri alfanumerici, completata da freccia di orientamento, ed eventualmente da simboli e da marchi, realizzata su manufatto bifacciale e bidimensionale, utilizzabile su una sola o su entrambe le facce, supportato da una idonea struttura di sostegno, finalizzata alla pubblicizzazione direzionale della sede ove si esercita una determinata attività installata in modo da facilitare il reperimento della sede stessa entro un raggio di 5 km.																	
Prescrizioni																	
Superficie max ammessa		Dimensioni b*h(m)		Bordo inferiore dal suolo		Luminosità		Variabilità del messaggio									
SI ✓ 1,20 mq		SI ✓ 1,00x1,20		SI ✓ ≥1,50 mt Se non prospetta su cunetta SI ✓ ≥2,20 mt Se prospetta su passaggio pedonale		DIRETTA NO ✗ ≤150 candele per metro quadro NO ✗ ≥150 candele per metro quadro INDIRETTA NO ✗ ≤150 candele per metro quadro NO ✗ ≥150 candele per metro quadro		SI ✓ Nei centri abitati è ammessa con un periodo di variabilità superiore a 20 secondi. SI ✓ Fuori dai centri abitati è ammessa con un periodo di variabilità superiore a 5 minuti.									
Ammissibilità per AMBITI																	
Ambito "Aid" TUTELA ✗ 1,00x1,20		Ambito "A" STORICO ✓ 1,00x1,20		Ambito "B" ABITATO ✓ 1,00x1,20		Ambito "D" INDUSTRIALE ✓ 1,00x1,20				Ambito "G" FUORI CENTRO ABITATO ✓ 1,00x1,20							
DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI																	
SI ✓ Installazione ammessa NO ✗ Installazione non ammessa				Ambito "Aid" TUTELA		Ambito "A" STORICO		Ambito "B" ABITATO		Ambito "D" INDUSTRIALE		Ambito "G" FUORI C. ABITATO					
Orientamento		 Parallelo  Ortogonale		 		 		 		 		 					
Distanza minima del palo esterno dal bordo del marciapiede.				✗		✗		1,00		1,00		1,00		3,00		3,00	
Distanza minima del palo esterno dalla carreggiata in assenza di marciapiede.				✗		✗		1,50		1,50		1,50		1,50		3,00	
Distanza minima del filo tabella esterna dal bordo del marciapiede.				✗		✗		1,00		0,40		1,00		0,40		3,00	
Distanza minima del filo tabella esterna dalla carreggiata in assenza di marciapiede.				✗		✗		1,50		1,50		1,50		1,50		3,00	
Distanza minima da altri cartelli e mezzi pubblicitari.				✗		✗		12		25		12		25		100	
Distanza minima prima dei segnali di indicazione, pericolo, prescrizione, delle intersezioni e degli impianti semaforici				✗		✗		12		30		12		30		250	
Distanza minima dopo dei segnali di indicazione, pericolo, prescrizione, delle intersezioni e degli impianti semaforici				✗		✗		10		25		10		25		150	
Distanza minima dagli spigoli di pareti, recinzioni e muri.				✗		✗		2		2		2		2		--	
Distanza minima da accessi di negozi, garage, vetrine e finestre.				✗		✗		2		2		2		2		--	
Prescrizioni		Nel caso di orientamento parallelo, la distanza da altri cartelli e mezzi pubblicitari è elevata a 15 m. se l'altro impianto ha orientamento perpendicolare. La distanza dal limite della carreggiata al di fuori dei centri abitati non è rispettata se in corrispondenza del luogo individuato per il posizionamento esistono costruzioni fisse, muri, filari di alberi, con altezza superiore a 3 m., purché i mezzi pubblicitari siano installati in allineamento alle strutture esistenti.															
Note																	

Art. 13 - Categoria Cartello

Art. 47, Comma 4 del D.P.R. n.495/1992 e ss.mm.ii.. Si definisce «cartello» un manufatto bidimensionale supportato da una idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti, adesivi, ecc. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.

CARTELLO



MAXISCHERMO-LCD



Art. 14 - Categoria Impianto pubblicitario di servizio

Art. 47, Comma 7 del D.P.R. n.495/1992 e ss.mm.ii.. Si definisce «impianto pubblicitario di servizio» qualunque manufatto avente quale scopo primario un servizio di pubblica utilità nell'ambito dell'arredo urbano e stradale (fermate autobus, pensiline, transenne parapedonali, cestini, panchine, orologi, o simili) recante uno spazio pubblicitario che può anche essere luminoso sia per luce diretta che per luce indiretta.

PALINA FERMATE BUS



PENSILINE BUS



TRANSENNA PARAPEDONALE



CESTINO



PORTABICI



PANCHINE



Art. 15 Schede inserimento impianti di pubblicità esterna permanente

Le schede delle distanze, suddivise per tipologia di impianto, indicano le zone nelle quali, su aree pubbliche o private, sono ammesse le installazioni, oltre al corretto posizionamento previsto per impianto e alle distanze come di seguito riportate.

TIPOLOGIA	ESEMPIO CARTELLO PUBBLICITARIO BIPALO
TIPOLOGIA D'USO	PE-Pubblicità esterna
DURATA	P-Permanente
CATEGORIA	Cartello

Descrizione

Nel presente punto sono riportate graficamente situazioni reali in modo tale da poter applicare le diverse regole, sia di installazione che di sagoma;

- Quanto contenuto negli schemi grafici integra le norme del presente regolamento e costituisce la regola applicativa dell'elemento da autorizzare;
- Gli schemi grafici sono strutturati in base al numero delle bucaure e degli infissi corrispondenti all'attività oggetto del progetto ed in base alla tipologia dell'impianto pubblicitario autorizzabile nell'Ambito di appartenenza.

AREE PUBBLICHE APERTE AL TRANSITO PEDONALE IL LIMITE DOVRA' ESSERE DI CM 220 RISPETTO ALLA BANCHINA



TIPOLOGIA		CARTELLO PUBBLICITARIO											
TIPOLOGIA D'USO		PE-Pubblicità esterna											
DURATA		P-Permanente											
CATEGORIA		Cartello											
Descrizione													
Elemento bidimensionale supportato da struttura bipalo di sostegno propria, collocato in posizione isolata o in aderenza a parete, con una o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici, sia direttamente sulla superficie espositiva mediante serigrafie o tecniche simili, sia tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti, adesivi.													
													
Prescrizioni													
Superficie max ammessa		Dimensioni b*h(m)		Bordo inferiore dal suolo				Luminosità		Variabilità del messaggio			
SI ✓ 18,00 mq		SI ✓ 0,70x1,00 SI ✓ 1,00x1,40 SI ✓ 1,40x2,00 SI ✓ 2,80x2,00 SI ✓ 6,00x3,00		SI ✓ ≥1,50 mt Se non prospetta su cunetta SI ✓ ≥2,20 mt Se prospetta su passaggio pedonale				DIRETTA SI ✓ ≤150 candele per metro quadro NO ✗ ≥150 candele per metro quadro INDIRETTA SI ✓ ≤150 candele per metro quadro NO ✗ ≥150 candele per metro quadro		SI ✓ Nei centri abitati e ammessa con un periodo di variabilità superiore a 20 secondi. SI ✓ Fuori dai centri abitati è ammessa con un periodo di variabilità superiore a 5 minuti.			
Ammissibilità per AMBITI													
Ambito "Aid" TUTELA ✗ 0,70x1,00 ✗ 1,00x1,40 ✗ 1,40x2,00 ✗ 2,80x2,00 ✗ 6,00x3,00		Ambito "A" STORICO ✓ 0,70x1,00 ✓ 1,00x1,40 ✗ 1,40x2,00 ✗ 2,80x2,00 ✗ 6,00x3,00		Ambito "B" ABITATO ✓ 0,70x1,00 ✓ 1,00x1,40 ✓ 1,40x2,00 ✓ 2,80x2,00 ✓ 6,00x3,00		Ambito "D" INDUSTRIALE ✓ 0,70x1,00 ✓ 1,00x1,40 ✓ 1,40x2,00 ✓ 2,80x2,00 ✓ 6,00x3,00				Ambito "G" FUORI CENTRO ABITATO ✓ 0,70x1,00 ✓ 1,00x1,40 ✓ 1,40x2,00 ✓ 2,80x2,00 ✗ 6,00x3,00			
DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI													
SI ✓ Installazione ammessa NO ✗ Installazione non ammessa				Ambito "Aid" TUTELA		Ambito "A" STORICO		Ambito "B" ABITATO		Ambito "D" INDUSTRIALE		Ambito "G" FUORI C. ABITATO	
Orientamento		Parallelo Ortagonale											
Distanza minima del palo esterno dal bordo del marciapiede.				✗	✗	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	3,00	3,00
Distanza minima del palo esterno dalla carreggiata in assenza di marciapiede.				✗	✗	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	3,00	3,00
Distanza minima del filo tabella esterna dal bordo del marciapiede.				✗	✗	1,00	0,40	1,00	0,40	1,00	0,40	3,00	3,00
Distanza minima del filo tabella esterna dalla carreggiata in assenza di marciapiede.				✗	✗	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	3,00	3,00
Distanza minima da altri cartelli e mezzi pubblicitari.				✗	✗	12	25	12	25	12	25	100	100
Distanza minima prima dei segnali di indicazione, pericolo, prescrizione, delle intersezioni e degli impianti semaforici				✗	✗	12	30	12	30	12	30	250	250
Distanza minima dopo dei segnali di indicazione, pericolo, prescrizione, delle intersezioni e degli impianti semaforici				✗	✗	10	25	10	25	10	25	150	150
Distanza minima dagli spigoli di pareti, recinzioni e muri.				✗	✗	2	2	2	2	2	2	--	--
Distanza minima da accessi di negozi, garage, vetrine e finestre.				✗	✗	2	2	2	2	2	2	--	--
Prescrizioni		Nel caso di orientamento parallelo, la distanza da altri cartelli e mezzi pubblicitari è elevata a 15 m. se l'altro impianto ha orientamento perpendicolare. La distanza dal limite della carreggiata al di fuori dei centri abitati non è rispettata se in corrispondenza del luogo individuato per il posizionamento esistono costruzioni fisse, muri, filari di alberi, con altezza superiore a 3 m., purché i mezzi pubblicitari siano installati in allineamento alle strutture esistenti.											
Note													



TIPOLOGIA		MAXISCHERMO													
TIPOLOGIA D'USO		PE-Pubblicità esterna													
DURATA		P-Permanente													
CATEGORIA		Cartello													
Descrizione															
Manufatto pubblicitario monofacciale, con superficie pubblicitaria realizzata a diodi luminosi o altro similare programmato in modo di garantire la variabilità del messaggio.															
Prescrizioni															
Superficie max ammessa		Dimensioni b*h(m)		Bordo inferiore dal suolo		Luminosità		Variabilità del messaggio							
SI ✓ 18,00 mq		SI ✓ 2,80x2,00 SI ✓ 6,00x3,00		SI ✓ ≥2,50 mt Se non prospetta su cunetta SI ✓ ≥2,50 mt Se prospetta su passaggio pedonale		DIRETTA SI ✓ ≤150 candele per metro quadro NC ✗ ≥150 candele per metro quadro INDIRETTA SI ✓ ≤150 candele per metro quadro NC ✗ ≥150 candele per metro quadro		SI ✓ Nei centri abitati e ammessa con un periodo di variabilità superiore a 20 secondi. SI ✓ Fuori dai centri abitati è ammessa con un periodo di variabilità superiore a 5 minuti.							
Ammissibilità per AMBITI															
Ambito "Aid" TUTELA		Ambito "A" STORICO		Ambito "B" ABITATO		Ambito "D" INDUSTRIALE				Ambito "G" FUORI CENTRO ABITATO					
✗ 2,80x2,00 ✗ 6,00x3,00		✗ 2,80x2,00 ✗ 6,00x3,00		✓ 2,80x2,00 ✓ 6,00x3,00		✓ 2,80x2,00 ✓ 6,00x3,00				✗ 2,80x2,00 ✗ 6,00x3,00					
DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI															
SI ✓ Installazione ammessa NC ✗ Installazione non ammessa				Ambito "Aid" TUTELA		Ambito "A" STORICO		Ambito "B" ABITATO		Ambito "D" INDUSTRIALE		Ambito "G" FUORI C. ABITATO			
Orientamento		Parallelo Ortogonale													
Distanza minima del palo esterno dal bordo del marciapiede.				✗	✗	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	3,00	3,00		
Distanza minima del palo esterno dalla carreggiata in assenza di marciapiede.				✗	✗	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	3,00	3,00		
Distanza minima del filo tabella esterna dal bordo del marciapiede.				✗	✗	1,00	0,40	1,00	0,40	1,00	0,40	3,00	3,00		
Distanza minima del filo tabella esterna dalla carreggiata in assenza di marciapiede.				✗	✗	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	3,00	3,00		
Distanza minima da altri cartelli e mezzi pubblicitari.				✗	✗	12	25	12	25	12	25	100	100		
Distanza minima prima dei segnali di indicazione, pericolo, prescrizione, delle intersezioni e degli impianti semaforici				✗	✗	12	30	12	30	12	30	250	250		
Distanza minima dopo dei segnali di indicazione, pericolo, prescrizione, delle intersezioni e degli impianti semaforici				✗	✗	10	25	10	25	10	25	150	150		
Distanza minima dagli spigoli di pareti, recinzioni e muri.				✗	✗	2	2	2	2	2	2	--	--		
Distanza minima da accessi di negozi, garage, vetrine e finestre.				✗	✗	2	2	2	2	2	2	--	--		
Prescrizioni		Nel caso di orientamento parallelo, la distanza da altri cartelli e mezzi pubblicitari è elevata a 15 m. se l'altro impianto ha orientamento perpendicolare. La distanza dal limite della carreggiata al di fuori dei centri abitati non è rispettata se in corrispondenza del luogo individuato per il posizionamento esistono costruzioni fisse, muri, filari di alberi, con altezza superiore a 3 m., purché i mezzi pubblicitari siano installati in allineamento alle strutture esistenti.													
Note															



TIPOLOGIA		PALINA FERMATA BUS											
TIPOLOGIA D'USO		PE-Pubblicità esterna											
DURATA		P-Permanente											
CATEGORIA		Impianto pubblicitario di servizio											
Descrizione													
Struttura integrata con palina di indicazione linee e fermata dei mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari o propagandistici. La struttura indicata e' una palina "TIPO" Le caratteristiche e la forma della palina saranno definite in modo vincolante all'interno del bando di gara. Le specifiche progettuali ed estetiche, insieme ai materiali e alle dimensioni, verranno stabilite dall'ente appaltante attraverso il Capitolato Tecnico													
													
Prescrizioni													
Superficie max ammessa		Dimensioni b*h(m)		Bordo inferiore dal suolo		Luminosità				Variabilità del messaggio			
SI ☒ 1,40 mq		SI ☒ 1,00x0,70		SI ☒ ≥2,20 mt dal marciapiede		DIRETTA SI ☒ ≤150 candele per metro quadro NO ☒ ≥150 candele per metro quadro INDIRETTA SI ☒ ≤150 candele per metro quadro NO ☒ ≥150 candele per metro quadro				SI ☒ Nei centri abitati e ammessa con un periodo di variabilità superiore a 20 secondi. SI ☒ Fuori dai centri abitati è ammessa con un periodo di variabilità superiore a 5 minuti.			
Ammissibilità per AMBITI													
Ambito "Aid" TUTELA ☒ 1,00x0,70		Ambito "A" STORICO ☒ 1,00x0,70		Ambito "B" ABITATO ☒ 1,00x0,70		Ambito "D" INDUSTRIALE ☒ 1,00x0,70				Ambito "G" FUORI CENTRO ABITATO ☒ 1,00x0,70			
DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI													
SI ☒ Installazione ammessa NO ☒ Installazione non ammessa				Ambito "Aid" TUTELA		Ambito "A" STORICO		Ambito "B" ABITATO		Ambito "D" INDUSTRIALE		Ambito "G" FUORI C. ABITATO	
Orientamento		Parallelo Ortagonale											
Distanza minima del palo esterno dal bordo del marciapiede.				1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
Distanza minima del palo esterno dalla carreggiata in assenza di marciapiede.				1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50	1,50
Distanza minima del filo tabella esterna dal bordo del marciapiede.				1,00	0,30	1,00	0,30	1,00	0,30	1,00	0,30	1,00	0,30
Distanza minima del filo tabella esterna dalla carreggiata in assenza di marciapiede.				1,50	1,00	1,50	1,00	1,50	1,00	1,50	1,00	1,50	1,00
Distanza minima da altri impianti pubblicitari.				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distanza minima prima dei segnali di indicazione, pericolo, prescrizione, delle intersezioni e degli impianti semaforici				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distanza minima dopo dei segnali di indicazione, pericolo, prescrizione, delle intersezioni e degli impianti semaforici				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distanza minima dagli spigoli di pareti, recinzioni e muri.				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distanza minima da accessi di negozi, garage, vetrine e finestre.				-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prescrizioni		Dimensione spazio pubblicitario massimo ammissibile 0,70x100 per lato.											
Note		Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano strutturale dei percorsi dei mezzi pubblici.											



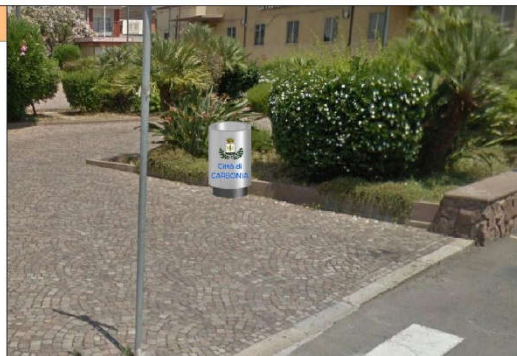
TIPOLOGIA		PENSILINA BUS											
TIPOLOGIA D'USO		PE-Pubblicità esterna											
DURATA		P-Permanente											
CATEGORIA		Impianto pubblicitario di servizio											
Descrizione													
Struttura integrata a pensilina di attesa mezzi pubblici, ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari o propagandistici La struttura indicata e' una pensilina "TIPO" Le caratteristiche e la forma della pensilina saranno definite in modo vincolante all'interno del bando di gara. Le specifiche progettuali ed estetiche, insieme ai materiali e alle dimensioni, verranno stabilite dall'ente appaltante attraverso il Capitolato Tecnico													
													
Prescrizioni													
Superficie max ammessa		Dimensioni b*h(m)		Bordo inferiore dal suolo		Luminosità		Variabilità del messaggio					
SI ✓ 6,00 mq		SI ✓ da 0,05 a 1,00 mq SI ✓ da 1,00 a 3,00 mq		SI ✓ ≥0,20 mt dal marciapiede		DIRETTA SI ✓ ≤150 candele per metro quadro NO ✗ ≥150 candele per metro quadro INDIRETTA SI ✓ ≤150 candele per metro quadro NO ✗ ≥150 candele per metro quadro		SI ✓ Nei centri abitati e ammessa con un periodo di variabilità superiore a 20 secondi. SI ✓ Fuori dai centri abitati è ammessa con un periodo di variabilità superiore a 5 minuti.					
Ammissibilità per AMBITI													
Ambito "Aid" TUTELA ✓ da 0,05 a 1,00 mq ✓ da 1,00 a 3,00 mq		Ambito "A" STORICO ✓ da 0,05 a 1,00 mq ✓ da 1,00 a 3,00 mq		Ambito "B" ABITATO ✓ da 0,05 a 1,00 mq ✓ da 1,00 a 3,00 mq		Ambito "D" INDUSTRIALE ✓ da 0,05 a 1,00 mq ✓ da 1,00 a 3,00 mq		Ambito "G" FUORI CENTRO ABITATO ✓ da 0,05 a 1,00 mq ✓ da 1,00 a 3,00 mq					
DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI													
SI ✓ Installazione ammessa NO ✗ Installazione non ammessa				Ambito "Aid" TUTELA		Ambito "A" STORICO		Ambito "B" ABITATO		Ambito "D" INDUSTRIALE		Ambito "G" FUORI C. ABITATO	
Orientamento		Parallelo		Ortagonale									
Distanza minima del palo esterno dal bordo del marciapiede.													
Distanza minima del palo esterno dalla carreggiata in assenza di marciapiede.													
Distanza minima del filo tabella esterna dal bordo del marciapiede.													
Distanza minima del filo tabella esterna dalla carreggiata in assenza di marciapiede.													
Distanza minima da altri impianti pubblicitari.													
Distanza minima prima dei segnali di indicazione, pericolo, prescrizione, delle intersezioni e degli impianti semaforici													
Distanza minima dopo dei segnali di indicazione, pericolo, prescrizione, delle intersezioni e degli impianti semaforici													
Distanza minima dagli spigoli di pareti, recinzioni e muri.													
Distanza minima da accessi di negozi, garage, vetrine e finestre.													
Prescrizioni		E' ammessa la collocazione di più spazi pubblicitari sul medesimo manufatto a condizione che risultino parte integrante dell'impianto stesso; la superficie pubblicitaria totale non può superare i 6 mq.											
Note		Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un piano strutturale dei percorsi dei mezzi pubblici.											

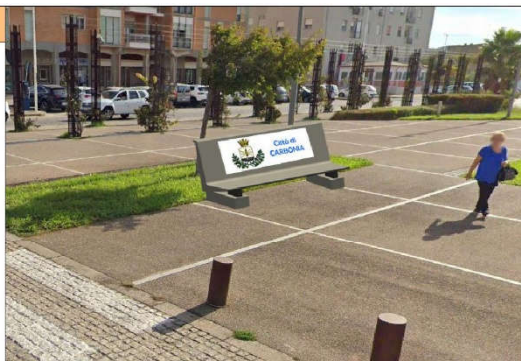


TIPOLOGIA	TRANSENNA PARAPEDONALE											
TIPOLOGIA D'USO	PE-Pubblicità esterna											
DURATA	P-Permanente											
CATEGORIA	Impianto pubblicitario di servizio											
Descrizione												
La transenna parapedonale è un manufatto avente lo scopo di proteggere il traffico pedonale; essa è posta lungo i bordi dei marciapiedi nei centri abitati. la diffusione dei messaggi pubblicitari avviene mediante una struttura integrata alla transenna; ad essa rigidamente vincolata, , direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili.												
												
Prescrizioni												
Superficie max ammessa		Dimensioni b*h(m)		Bordo inferiore dal suolo		Luminosità		Variabilità del messaggio				
SI ✓ 0,70 mq		SI ✓ 1,00x0,70		SI ✓ ≤0,30 mt Se non prospetta su cunetta SI ✓ ≤0,30 mt Se prospetta su passaggio pedonale		DIRETTA NO ✗ ≤150 candele per metro quadro NO ✗ ≥150 candele per metro quadro INDIRETTA NO ✗ ≤150 candele per metro quadro NO ✗ ≥150 candele per metro quadro		NO ✗ Nei centri abitati è ammessa con un periodo di variabilità superiore a 20 secondi. NO ✗ Fuori dai centri abitati è ammessa con un periodo di variabilità superiore a 5 minuti.				
Ammissibilità per AMBITI												
Ambito "Aid" TUTELA ✗ 1,00x0,70		Ambito "A" STORICO ✓ 1,00x0,70		Ambito "B" ABITATO ✓ 1,00x0,70		Ambito "D" INDUSTRIALE ✓ 1,00x0,70		Ambito "G" FUORI CENTRO ABITATO ✓ 1,00x0,70				
DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI												
SI ✓ Installazione ammessa NO ✗ Installazione non ammessa				Ambito "Aid" TUTELA		Ambito "A" STORICO		Ambito "B" ABITATO		Ambito "D" INDUSTRIALE		Ambito "G" FUORI C. ABITATO
Orientamento		Parallelo Ortagonale		—	—	—	—	—	—	—	—	—
Distanza minima del palo esterno dal bordo del marciapiede.				✗	✗	-	✗	-	✗	-	✗	✗
Distanza minima del palo esterno dalla carreggiata in assenza di marciapiede.				✗	✗	-	✗	-	✗	-	✗	✗
Larghezza minima del marciapiede rimanente dopo l'installazione.				✗	✗	1,00	✗	1,00	✗	1,00	✗	✗
Distanza minima del filo tabella esterna dalla carreggiata in assenza di marciapiede.				✗	✗	-	✗	-	✗	-	✗	✗
Distanza minima da altre transenne o concentrazioni di esse.				✗	✗	-	✗	-	✗	-	✗	✗
Distanza minima prima dei segnali di indicazione, pericolo, prescrizione, delle intersezioni e degli impianti semaforici				✗	✗	1	✗	1	✗	1	✗	✗
Distanza minima dopo dei segnali di indicazione, pericolo, prescrizione, delle intersezioni e degli impianti semaforici				✗	✗	1	✗	1	✗	1	✗	✗
Distanza minima dagli spigoli di pareti, recinzioni e muri.				✗	✗	1	✗	1	✗	1	✗	✗
Distanza minima da accessi di negozi, garage, vetrine e finestre.				✗	✗	1	✗	1	✗	1	✗	✗
Prescrizioni		Gli impianti possono essere monofacciali o bifacciali. Sono ammesse concentrazioni in serie fino ad un massimo di n°5 impianti La transenna non può essere luminosa né per luce propria né per luce indiretta.										
Note		Il cordolo di coronamento del marciapiede dovrà restare inalterato e non dovrà essere interessato dall'installazione dei pali. Inoltre l'installazione non deve arrecare nessun pericolo concreto alla sicurezza della circolazione stradale e non creare interferenza con i segnali stradali presenti.										

TIPOLOGIA		PORTABICI											
TIPOLOGIA D'USO		PE-Pubblicità esterna											
DURATA		P-Permanente											
CATEGORIA		Impianto pubblicitario di servizio											
Descrizione													
Struttura integrata a portabici; ad esso rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili. La struttura indicata e' una portabici "TIPO" Le caratteristiche e la forma del portabici saranno definite in modo vincolante all'interno del bando di gara. Le specifiche progettuali ed estetiche, insieme ai materiali e alle dimensioni, verranno stabilite dall'ente appaltante attraverso il Capitolato Tecnico													
Prescrizioni													
Superficie max ammessa		Dimensioni b*h(m)		Bordo inferiore dal suolo		Luminosità		Variabilità del messaggio					
SI ☒ 1,00 mq		SI ☒ ≤1,00 mq		SI ☒ ≥0,70 mt dalla marciapiede SI ☒ ≥0,70 mt dalla carreggiata		DIRETTA SI ☒ ≤150 candele per metro quadro NO ☒ ≥150 candele per metro quadro INDIRETTA SI ☒ ≤150 candele per metro quadro NO ☒ ≥150 candele per metro quadro		SI ☒ Nei centri abitati e ammessa con un periodo di variabilità superiore a 20 secondi. SI ☒ Fuori dai centri abitati è ammessa con un periodo di variabilità superiore a 5 minuti.					
Ammissibilità per AMBITI													
Ambito "Aid" TUTELA ☒ ≤1,00 mq		Ambito "A" STORICO ☒ ≤1,00 mq		Ambito "B" ABITATO ☒ ≤1,00 mq		Ambito "D" INDUSTRIALE ☒ ≤1,00 mq		Ambito "G" FUORI CENTRO ABITATO ☒ ≤1,00 mq					
DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI													
SI ☒ Installazione ammessa NO ☒ Installazione non ammessa				Ambito "Aid" TUTELA		Ambito "A" STORICO		Ambito "B" ABITATO		Ambito "D" INDUSTRIALE		Ambito "G" FUORI C. ABITATO	
Orientamento		Parallelo Ortogonale											
Distanza minima del palo esterno dal bordo del marciapiede.				-		-		-		-		☒ ☒	
Distanza minima del palo esterno dalla carreggiata in assenza di marciapiede.				-		-		-		-		☒ ☒	
Distanza minima del filo tabella esterna dal bordo del marciapiede.				-		-		-		-		☒ ☒	
Distanza minima del filo tabella esterna dalla carreggiata in assenza di marciapiede.				-		-		-		-		☒ ☒	
Distanza minima da altri impianti pubblicitari.				-		-		-		-		☒ ☒	
Distanza minima prima dei segnali di indicazione, pericolo, prescrizione, delle intersezioni e degli impianti semaforici				-		-		-		-		☒ ☒	
Distanza minima dopo dei segnali di indicazione, pericolo, prescrizione, delle intersezioni e degli impianti semaforici				-		-		-		-		☒ ☒	
Distanza minima dagli spigoli di pareti, recinzioni e muri.				-		-		-		-		☒ ☒	
Distanza minima da accessi di negozi, garage, vetrine e finestre.				-		-		-		-		☒ ☒	
Prescrizioni		Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un progetto che prevede un piano particolareggiato delle strutture.											
Note													



TIPOLOGIA		CESTINO													
TIPOLOGIA D'USO		PE-Pubblicità esterna													
DURATA		P-Permanente													
CATEGORIA		Impianto pubblicitario di servizio													
Descrizione															
Struttura integrata a cestino portarifiuti; ad esso rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari, direttamente con l'esposizione di elementi come pannelli serigrafati o simili. La struttura indicata e' una cestino "TIPO" Le caratteristiche e la forma della cestino saranno definite in modo vincolante all'interno del bando di gara. Le specifiche progettuali ed estetiche, insieme ai materiali e alle dimensioni, verranno stabilite dall'ente appaltante attraverso il Capitolato Tecnico															
															
Prescrizioni															
Superficie max ammessa		Dimensioni b*h(m)		Bordo inferiore dal suolo		Luminosità		Variabilità del messaggio							
SI ☒ 1,00 mq		SI ☒ ≤1,00 mq		SI ☒ ≥0.20 mt dalla marciapiede		DIRETTA SI ☒ ≤150 candele per metro quadro NO ☒ ≥150 candele per metro quadro		SI ☒ Nei centri abitati e ammessa con un periodo di variabilità superiore a 20 secondi.							
				SI ☒ ≥0.20 mt dalla carreggiata/aiola/prato ecc.		INDIRETTA SI ☒ ≤150 candele per metro quadro NO ☒ ≥150 candele per metro quadro		SI ☒ Fuori dai centri abitati è ammessa con un periodo di variabilità superiore a 5 minuti.							
Ammissibilità per AMBITI															
Ambito "Aid" TUTELA ☒ ≤1,00 mq		Ambito "A" STORICO ☒ ≤1,00 mq		Ambito "B" ABITATO ☒ ≤1,00 mq		Ambito "D" INDUSTRIALE ☒ ≤1,00 mq		Ambito "G" FUORI CENTRO ABITATO ☒ ≤1,00 mq							
DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI															
SI ☒ Installazione ammessa NO ☒ Installazione non ammessa				Ambito "Aid" TUTELA		Ambito "A" STORICO		Ambito "B" ABITATO		Ambito "D" INDUSTRIALE		Ambito "G" FUORI C. ABITATO			
Orientamento		Parallelo Ortogonale													
Distanza minima del palo esterno dal bordo del marciapiede.				-		-		-		-		-		☒ ☒	
Distanza minima del palo esterno dalla carreggiata in assenza di marciapiede.				-		-		-		-		-		☒ ☒	
Distanza minima del filo tabella esterna dal bordo del marciapiede.				-		-		-		-		-		☒ ☒	
Distanza minima del filo tabella esterna dalla carreggiata in assenza di marciapiede.				-		-		-		-		-		☒ ☒	
Distanza minima da altri impianti pubblicitari.				-		-		-		-		-		☒ ☒	
Distanza minima prima dei segnali di indicazione, pericolo, prescrizione, delle intersezioni e degli impianti semaforici				-		-		-		-		-		☒ ☒	
Distanza minima dopo dei segnali di indicazione, pericolo, prescrizione, delle intersezioni e degli impianti semaforici				-		-		-		-		-		☒ ☒	
Distanza minima dagli spigoli di pareti, recinzioni e muri.				-		-		-		-		-		☒ ☒	
Distanza minima da accessi di negozi, garage, vetrine e finestre.				-		-		-		-		-		☒ ☒	
Prescrizioni		Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un progetto che prevede un piano particolareggiato delle strutture.													
Note															

TIPOLOGIA		PANCHINA											
TIPOLOGIA D'USO		PE-Pubblicità esterna											
DURATA		P-Permanente											
CATEGORIA		Impianto pubblicitario di servizio											
Descrizione													
Struttura integrata a panchina, ad essa rigidamente vincolata finalizzata alla diffusione dei messaggi pubblicitari o propagandistici. La struttura indicata e' una panchina "TIPO" Le caratteristiche e la forma della panchina saranno definite in modo vincolante all'interno del bando di gara. Le specifiche progettuali ed estetiche, insieme ai materiali e alle dimensioni, verranno stabilite dall'ente appaltante attraverso il Capitolato Tecnico													
													
Prescrizioni													
Superficie max ammessa		Dimensioni b*h(m)		Bordo inferiore dal suolo		Luminosità		Variabilità del messaggio					
SI ✓ 3,00 mq		SI ✓ ≤1,00 mq		SI ✓ ≥5,10 mt dalla carreggiata		DIRETTA SI ✓ ≤150 candele per metro quadro NO ✗ ≥150 candele per metro quadro		SI ✓ Nei centri abitati e ammessa con un periodo di variabilità superiore a 20 secondi.					
		SI ✓ da 1,00 a 3,00 mq				INDIRETTA SI ✓ ≤150 candele per metro quadro NO ✗ ≥150 candele per metro quadro		SI ✓ Fuori dai centri abitati è ammessa con un periodo di variabilità superiore a 5 minuti.					
Ammissibilità per AMBITI													
Ambito "Aid" TUTELA ✓ ≤1,00 mq ✗ da 1,00 a 3,00 mq		Ambito "A" STORICO ✓ ≤1,00 mq ✓ da 1,00 a 3,00 mq		Ambito "B" ABITATO ✓ ≤1,00 mq ✓ da 1,00 a 3,00 mq		✓ ≤1,00 mq ✓ da 1,00 a 3,00 mq		Ambito "G" FUORI CENTRO ABITATO ✗ ≤1,00 mq ✗ da 1,00 a 3,00 mq					
DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI													
SI ✓ Installazione ammessa NO ✗ Installazione non ammessa				Ambito "Aid" TUTELA		Ambito "A" STORICO		Ambito "B" ABITATO		Ambito "D" INDUSTRIALE		Ambito "G" FUORI C. ABITATO	
Orientamento		Parallelo Ortagonale											
Distanza minima del palo esterno dal bordo del marciapiede.				✗		✗		-		-		✗	
Distanza minima del palo esterno dalla carreggiata in assenza di marciapiede.				✗		✗		-		-		✗	
Distanza minima del filo tabella esterna dal bordo del marciapiede.				✗		✗		-		-		✗	
Distanza minima del filo tabella esterna dalla carreggiata in assenza di marciapiede.				✗		✗		-		-		✗	
Distanza minima da altri impianti pubblicitari.				✗		✗		-		-		✗	
Distanza minima prima dei segnali di indicazione, pericolo, prescrizione, delle intersezioni e degli impianti semaforici				✗		✗		-		-		✗	
Distanza minima dopo dei segnali di indicazione, pericolo, prescrizione, delle intersezioni e degli impianti semaforici				✗		✗		-		-		✗	
Distanza minima dagli spigoli di pareti, recinzioni e muri.				✗		✗		-		-		✗	
Distanza minima da accessi di negozi, garage, vetrine e finestre.				✗		✗		-		-		✗	
Prescrizioni		Il posizionamento del manufatto risulta vincolato a posizioni predefinite da un progetto che prevede un piano particolareggiato delle strutture.											
Note													

TITOLO III – PUBBLICITA' ESTERNA TEMPORANEA

Art. 16 - Tipologie degli impianti consentiti per la pubblicità esterna temporanea

1. Si intende per installazione pubblicitaria temporanea qualsiasi forma di pubblicità recante messaggio pubblicitario, realizzata con strutture fisse o mobili per una durata non superiore a 150 giorni consecutivi.

Tali mezzi pubblicitari non possono comunque essere collocati nei luoghi nei quali è vietata l'installazione ai sensi dell'art.5; non è consentita l'installazione o l'ancoraggio dei mezzi pubblicitari a monumenti sono di seguito riportati:

Art. 17 - Categoria striscione, locandina e standardo

Art. 47, Comma 5 del D.P.R. n.495/1992 e ss.mm.ii.. Si definisce «striscione, locandina e standardo» l'elemento bidimensionale realizzato in materiale di qualsiasi natura, privo di rigidità, mancante di una superficie di appoggio o comunque non aderente alla stessa. Può essere luminoso per luce indiretta. La locandina, se posizionata sul terreno, può essere realizzata anche in materiale rigido

STRISCIONE	STENDARDO
	
GIGANTOGRAFIE SU PONTEGGI NEI CANTIERI EDILI	
	

Art. 18 - Schede inserimento impianti di pubblicità esterna temporanea

1. Le schede delle distanze, suddivise per tipologia di impianto, indicano le zone nelle quali, su aree pubbliche o private, sono ammesse le installazioni, oltre al corretto posizionamento previsto per impianto e alle distanze come di seguito riportate.



TIPOLOGIA		STRISCIONE											
TIPOLOGIA D'USO		PE-Pubblicità esterna											
DURATA		T-Temporanea											
CATEGORIA		Striscione, locandina, standardo											
Descrizione													
Lo striscione è un elemento mono/bifacciale, ordinario, bidimensionale, sostenuto unicamente da cavi, realizzato in tessuto, PVC o materiali simili, privo di rigidezza propria, posto in sopraelevazione di strade o Piazze, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari di manifestazioni e spettacoli.													
Prescrizioni													
Superficie max ammessa		Dimensioni b*h(m)		Bordo inferiore dal suolo		Luminosità		Variabilità del messaggio					
SI ✓ 6,00 mq		SI ✓ da 1,00 a 3,00 mq		SI ✓ ≥5,10 mt dalla carreggiata		DIRETTA NO ✗ ≤150 candele per metro quadro NO ✗ ≥150 candele per metro quadro		NO ✗ Nei centri abitati è ammessa con un periodo di variabilità superiore a 20 secondi.					
		SI ✓ da 3,00 a 6,00 mq				INDIRETTA SI ✓ ≤150 candele per metro quadro NO ✗ ≥150 candele per metro quadro		NO ✗ Fuori dai centri abitati è ammessa con un periodo di variabilità superiore a 5 minuti.					
Ammissibilità per AMBITI													
Ambito "Aid" TUTELA ✓ da 1,00 a 3,00 mq ✗ da 3,00 a 6,00 mq		Ambito "A" STORICO ✓ da 1,00 a 3,00 mq ✓ da 3,00 a 6,00 mq		Ambito "B" ABITATO ✓ da 1,00 a 3,00 mq ✓ da 3,00 a 6,00 mq		Ambito "D" INDUSTRIALE ✓ da 1,00 a 3,00 mq ✓ da 3,00 a 6,00 mq		Ambito "G" FUORI CENTRO ABITATO ✓ da 1,00 a 3,00 mq ✓ da 3,00 a 6,00 mq					
DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI													
SI ✓ Installazione ammessa NO ✗ Installazione non ammessa				Ambito "Aid" TUTELA		Ambito "A" STORICO		Ambito "B" ABITATO		Ambito "D" INDUSTRIALE		Ambito "G" FUORI C. ABITATO	
Orientamento		 Parallelo Ortogonale		 Parallelo Ortogonale		 Parallelo Ortogonale		 Parallelo Ortogonale		 Parallelo Ortogonale		 Parallelo Ortogonale	
Distanza minima da altri striscioni				✗ 50,00		✗ 50,00		✗ 50,00		✗ 50,00		✗ 50,00	
Distanza minima del palo esterno dalla carreggiata in assenza di marciapiede.				✗ -		✗ -		✗ -		✗ -		✗ -	
Larghezza minima del marciapiede rimanente dopo l'installazione.				✗ -		✗ -		✗ -		✗ -		✗ -	
Distanza minima del filo tabella esterna dalla carreggiata in assenza di marciapiede.				✗ -		✗ -		✗ -		✗ -		✗ -	
Distanza minima da altri impianti pubblicitari.				✗ 25,00		✗ 25,00		✗ 25,00		✗ 25,00		✗ 25,00	
Distanza minima prima dei segnali di indicazione, pericolo, prescrizione, delle intersezioni e degli impianti semaforici				✗ -		✗ -		✗ -		✗ -		✗ -	
Distanza minima dopo dei segnali di indicazione, pericolo, prescrizione, delle intersezioni e degli impianti semaforici				✗ -		✗ -		✗ -		✗ -		✗ -	
Distanza minima dagli spigoli di pareti, recinzioni e muri.				✗ -		✗ -		✗ -		✗ -		✗ -	
Distanza minima da accessi di negozi, garage, vetrine e finestre.				✗ -		✗ -		✗ -		✗ -		✗ -	
Prescrizioni		E' vietato l'ancoraggio ai pali della pubblica illuminazione, agli alberi ed agli elementi di edificio che non ne garantiscono la stabilità e la sicurezza.											
Note		Durata temporanea limitata al periodo di svolgimento dell'evento a cui si riferisce durante i sette giorni precedenti e le 24 ore successive allo stesso. Entro tale data è fatto obbligo di rimuovere il tutto, ripristinando le situazioni e i luoghi allo stato originario e senza creare alcun danno al patrimonio pubblico.											

TIPOLOGIA		STENDARDO											
TIPOLOGIA D'USO		PE-Pubblicità esterna											
DURATA		T-Temporanea											
CATEGORIA		Striscione, locandina, standardo											
Descrizione													
Lo standardo è un elemento monofacciale, realizzato in tessuto, PVC o materiali simili, privo di rigidezza propria, mancante di una superficie di appoggio e comunque non aderente ad essa, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari di manifestazioni e spettacoli.													
Prescrizioni													
Superficie max ammessa		Dimensioni b*h(m)		Bordo inferiore dal suolo		Luminosità		Variabilità del messaggio					
SI ✓ 1,40 mq		SI ✓ 0,70x1,00 mq SI ✓ 1,00x1,40 mq		SI ✓ ≥2,30 mt dalla carreggiata		DIRETTA NO ✗ ≤150 candele per metro quadro NO ✗ ≥150 candele per metro quadro INDIRETTA SI ✓ ≤150 candele per metro quadro NO ✗ ≥150 candele per metro quadro		NO ✗ Nei centri abitati e ammessa con un periodo di variabilità superiore a 20 secondi. NO ✗ Fuori dai centri abitati è ammessa con un periodo di variabilità superiore a 5 minuti.					
Ammissibilità per AMBITI													
Ambito "Aid" TUTELA ✓ 0,70x1,00 ✗ 1,00x1,40		Ambito "A" STORICO ✓ 0,70x1,00 ✓ 1,00x1,40		Ambito "B" ABITATO ✓ 0,70x1,00 ✓ 1,00x1,40		Ambito "D" INDUSTRIALE ✓ 0,70x1,00 ✓ 1,00x1,40		Ambito "G" FUORI CENTRO ABITATO ✓ 0,70x1,00 ✓ 1,00x1,40					
DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI													
SI ✓ Installazione ammessa NO ✗ Installazione non ammessa				Ambito "Aid" TUTELA		Ambito "A" STORICO		Ambito "B" ABITATO		Ambito "D" INDUSTRIALE		Ambito "G" FUORI C. ABITATO	
Orientamento		Parallelo		Ortagonale									
Distanza minima da altri standardi				✗		✗		25,00		25,00		25,00	
Distanza minima del palo esterno dalla carreggiata in assenza di marciapiede.				✗		✗		-		-		-	
Larghezza minima del marciapiede rimanente dopo l'installazione.				✗		✗		-		-		-	
Distanza minima del filo tabella esterna dalla carreggiata in assenza di marciapiede.				✗		✗		-		-		-	
Distanza minima da altri impianti pubblicitari.				✗		✗		25,00		25,00		25,00	
Distanza minima prima dei segnali di indicazione, pericolo, prescrizione, delle intersezioni e degli impianti semaforici				✗		✗		-		-		-	
Distanza minima dopo dei segnali di indicazione, pericolo, prescrizione, delle intersezioni e degli impianti semaforici				✗		✗		-		-		-	
Distanza minima dagli spigoli di pareti, recinzioni e muri.				✗		✗		-		-		-	
Distanza minima da accessi di negozi, garage, vetrine e finestre.				✗		✗		-		-		-	
Prescrizioni		Durata temporanea limitata al periodo di svolgimento dell'evento a cui si riferisce durante i sette giorni precedenti e le 24 ore successive allo stesso. Entro tale data è fatto obbligo di rimuovere il tutto, ripristinando le situazioni e i luoghi allo stato originario e senza creare alcun danno al patrimonio pubblico.											
Note													

TIPOLOGIA		GIGANTOGRAFIA SU PONTEGGIO																					
TIPOLOGIA D'USO		PE-Pubblicità esterna																					
DURATA		T-Temporanea																					
CATEGORIA		Cartello																					
Descrizione																							
Lo gigantografia è un elemento monofacciale, bidimensionale, realizzato in tessuto, PVC o materiali simili, caratterizzato dalla sua grande superficie, privo di rigidezza propria, interamente vincolato in aderenza a strutture in elevazione, quali ponteggi, finalizzato alla diffusione di messaggi pubblicitari, di manifestazioni e di spettacoli.																							
Prescrizioni																							
Superficie max ammessa		Dimensioni b*h(m)		Bordo inferiore dal suolo		Luminosità		Variabilità del messaggio															
SI  ≥18,00 mq		NO  ≤9,00 mq SI  da 9,00 a 18,00 mq SI  ≥18,00 mq		SI  ≥4,50 mt dalla carreggiata		DIRETTA SI  ≤150 candele per metro quadro NO  ≥150 candele per metro quadro INDIRETTA SI  ≤150 candele per metro quadro NO  ≥150 candele per metro quadro		SI  Nei centri abitati è ammessa con un periodo di variabilità superiore a 20 secondi. NO  Fuori dai centri abitati è ammessa con un periodo di variabilità superiore a 5 minuti.															
Ammissibilità per AMBITI																							
Ambito "Aid" TUTELA SI  da 9,00 a 18,00 mq SI  ≥18,00 mq		Ambito "A" STORICO SI  da 9,00 a 18,00 mq SI  ≥18,00 mq		Ambito "B" ABITATO SI  da 9,00 a 18,00 mq SI  ≥18,00 mq		Ambito "D" INDUSTRIALE SI  da 9,00 a 18,00 mq SI  ≥18,00 mq		Ambito "G" FUORI CENTRO ABITATO SI  da 9,00 a 18,00 mq SI  ≥18,00 mq															
DISTANZE MINIME ESPRESSE IN METRI																							
SI  Installazione ammessa NO  Installazione non ammessa				Ambito "Aid" TUTELA		Ambito "A" STORICO		Ambito "B" ABITATO		Ambito "D" INDUSTRIALE		Ambito "G" FUORI C. ABITATO											
Orientamento		 Parallelo  Ortogonale		 		 		 		 		 											
Distanza minima da altre gigantografie																							
Distanza minima del palo esterno dalla carreggiata in assenza di marciapiede.																							
Larghezza minima del marciapiede rimanente dopo l'installazione.																							
Distanza minima del filo tabella esterna dalla carreggiata in assenza di marciapiede.																							
Distanza minima da altre transenne o concentrazioni di esse.																							
Distanza minima prima dei segnali di indicazione, pericolo, prescrizione, delle intersezioni e degli impianti semaforici																							
Distanza minima dopo dei segnali di indicazione, pericolo, prescrizione, delle intersezioni e degli impianti semaforici																							
Distanza minima dagli spigoli di pareti, recinzioni e muri.																							
Distanza minima da accessi di negozi, garage, vetrine e finestre.																							
Prescrizioni				Superficie pubblicitaria non può avere dimensioni superiori al 50% del fronte del ponteggio per la Zona A, del 70% nelle altre Zone B, C ,D; vietate in Zona G. La restante parte del telo di protezione del ponteggio può riportare riproduzione del fronte dell'immobile.																			
Note				È vietata l'esposizione del mezzo pubblicitario per un periodo superiore alla durata dei lavori																			



Art. 19 - Pubblicità su veicoli

1. L'apposizione sui veicoli di pubblicità non luminosa è consentita, salvo quanto previsto ai successivi commi 3 e 4, unicamente se non effettuata per conto terzi a titolo oneroso e se realizzata con sporgenze non superiori a 3 cm rispetto alla superficie del veicolo sulla quale sono applicate, fermi restando i limiti di cui all'articolo 61 del codice della strada.
2. Sulle autovetture ad uso privato è consentita unicamente l'apposizione del marchio e della ragione sociale della ditta cui appartiene il veicolo.
3. La pubblicità non luminosa per conto terzi è consentita unicamente sui veicoli adibiti al trasporto pubblico di linea e non di linea alle seguenti condizioni:
 - a) che non sia realizzata mediante messaggi variabili;
 - b) che non sia esposta sulla parte anteriore del veicolo;
 - c) che sulle altre parti del veicolo sia posizionata, rispetto ai dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione ed alle targhe, in modo tale da non ridurre la visibilità e la percettibilità degli stessi;
 - d) che sia contenuta entro forme geometriche regolari;
 - e) che, se realizzata mediante pannelli aggiuntivi, gli stessi non sporgano di oltre 3 cm rispetto alla superficie sulla quale sono applicati.
4. La pubblicità non luminosa per conto terzi è consentita anche sui veicoli adibiti al servizio taxi alle seguenti condizioni:
 - a) che sia realizzata con un pannello rettangolare piano bifacciale, saldamente ancorato al di sopra dell'abitacolo del veicolo e posto in posizione parallela al senso di marcia;
 - b) che il pannello abbia le dimensioni esterne di 75x35 cm;
 - c) che non sia realizzata mediante messaggi variabili.
5. L'apposizione di scritte e messaggi pubblicitari rifrangenti è ammessa sui veicoli di cui sopra unicamente alle seguenti condizioni:
 - a) che la pellicola utilizzata abbia caratteristiche di rifrangenza non superiori a quelle di classe 1;
 - b) che la superficie della parte rifrangente non occupi più di due terzi della fiancata del veicolo e comunque non sia superiore a 3 mq;
 - c) che il colore bianco sia contenuto nella misura non superiore ad 1/6 della superficie;
 - d) che sia esposta unicamente sui fianchi del veicolo a distanza non inferiore a 70 cm dai dispositivi di segnalazione visiva;
 - e) che non sia realizzata mediante messaggi variabili.
6. In tutti i casi, le scritte, i simboli e la combinazione dei colori non devono generare confusione con i segnali stradali e, in particolare, non devono avere forme di disco o di triangolo, né disegni confondibili con i simboli segnaletici regolamentari di pericolo, obbligo, prescrizione o indicazione.
7. All'interno dei veicoli è proibita ogni scritta o insegna luminosa pubblicitaria che sia visibile, direttamente o indirettamente, dal conducente o che comunque possa determinare abbagliamento o motivo di confusione con i dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione dei veicoli stessi.
8. Le disposizioni di cui ai commi precedenti non si applicano ai veicoli al seguito delle competizioni sportive autorizzate ai sensi dell'articolo 9 del codice della strada.
9. Qualsiasi forma pubblicitaria che si avvalga di autoveicoli deve essere svolta in maniera e con velocità tale da non provocare intralci o limitazioni alla circolazione



dei veicoli ed a quella pedonale, con divieto di sostare in prossimità di incroci stradali o impianti semaforici.

10. La pubblicità luminosa su veicoli, è ammessa unicamente sui veicoli adibiti al servizio di taxi quando circolano entro i centri abitati, alle condizioni indicate nell'art. 57 del Regolamento al Codice della Strada approvato con D.P.R. 495/1992.

Art. 20 - Pubblicità con veicoli ad uso speciale e rimorchi

1. La possibilità di esporre pubblicità sugli autoveicoli è vincolata alla circolazione dinamica dei medesimi sulle strade di uso pubblico ed in ogni caso secondo le prescrizioni dettate dal Regolamento del C.d.S. e dal D. Lgs. 507/93.
2. Nell'ambito del territorio del Comune di Carbonia, la possibilità di effettuare la pubblicità sugli autoveicoli è regolamentata dall'Art. 43 del Canone Unico Patrimoniale
3. Al di fuori dei centri abitati la pubblicità a mezzo vele con veicoli speciali è consentita anche nelle aree private previa autorizzazione da parte dell'Ente proprietario della strada e da parte del proprietario dell'area, sempre nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 23 del citato codice della strada e dell'art. 51 del citato regolamento di esecuzione al codice della strada.
4. L'autorizzazione è necessaria anche se i veicoli vengono parcheggiati in area privata con visibilità allargata alla strada pubblica in questi casi sarà necessario presentare il nulla-osta da parte della proprietà e l'autorizzazione verrà concessa sempre che non sia in contrasto con il Codice della Strada.
5. Le predette disposizioni non si applicano ai veicoli destinati al servizio di propaganda elettorale, limitatamente alla durata della campagna stessa e comunque sempre nel rispetto delle norme previste dal C.d.S

Art. 21 - Pubblicità fonica

1. La pubblicità fonica deve essere preventivamente autorizzata.
2. In base all'art. 15, comma 5, D. Lgs. 507/93, per ciascun punto di pubblicità, si intende il centro da cui vengono trasmessi gli annunci pubblicitari, anche se diramati contemporaneamente da più apparecchi pubblicitari.
3. Ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, è consentita la pubblicità fonica con autoveicoli, motoveicoli, rimorchi, ciclomotori o in forma ambulante solo per conto terzi.
4. Nei Centri Abitati, per ragioni di pubblico interesse possono essere disposte limitazioni a meno di 200 mt. da strutture sanitarie e assimilate, da luoghi culturali e/o di studio limitatamente agli orari di apertura degli stessi, da strutture cimiteriali e luoghi di culto.
5. E' consentito effettuarla nei giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 12,30 e dalle ore 16,00 alle ore 20,00. Nei giorni festivi e negli orari non previsti sopra, è possibile concedere deroghe, durante lo svolgimento di manifestazioni di carattere sportivo, culturale, sociale, religioso e simili. Devono inoltre essere osservate le prescrizioni eventualmente indicate nell'autorizzazione amministrativa. Altre limitazioni possono essere disposte con provvedimento di carattere generale dal Sindaco.
6. Per la pubblicità elettorale si applicano le disposizioni dell'articolo 7 della legge 24 aprile 1975, n. 130. La pubblicità elettorale è autorizzata dal sindaco del comune; nel caso in cui la stessa si svolga sul territorio di più comuni,

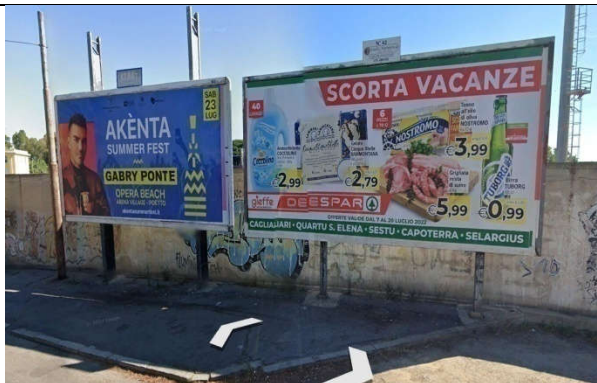
l'autorizzazione è rilasciata dal prefetto della provincia in cui ricadono i comuni stessi.

7. In tutti i casi, la pubblicità fonica non deve superare i limiti massimi di esposizione al rumore fissati dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico

TITOLO IV – PUBBLICHE AFFISSIONI

Art. 22 - Tipologie degli impianti consentiti per le Pubbliche Affissioni

1. Per pubbliche affissioni si intendono tutti i servizi di proprietà del Comune, collocati unicamente su aree pubbliche o private sui quali il Comune esercita il diritto di affissione in maniera diretta o in concessione.
2. L'impianto consentito per le affissioni pubbliche è:

Categoria Cartello	
Art. 47, Comma 4 del D.P.R. n.495/1992 e ss.mm.ii.. Si definisce «cartello» un manufatto bidimensionale supportato da una idonea struttura di sostegno, con una sola o entrambe le facce finalizzate alla diffusione di messaggi pubblicitari o propagandistici sia direttamente, sia tramite sovrapposizione di altri elementi, quali manifesti, adesivi, ecc. Può essere luminoso sia per luce propria che per luce indiretta.	
CARTELLO AFFISSIONALE (VINCOLATO A TERRA)	POSTER 6,00X3,00 (VINCOLATO A TERRA)
	

3. Il collocamento di tali impianti deve rispettare i parametri riportati nelle schede e definiti per ciascuna tipologia e per ciascuna zona territoriale.

Art. 23 - Identificazione

1. Gli impianti destinati alle pubbliche affissioni devono avere una targhetta di dimensioni cm 30x15 con l'indicazione: "Comune di Carbonia-Servizio Pubbliche Affissioni-Utilizzo" con il numero di individuazione dell'impianto e il logo del Comune.
2. Gli impianti destinati alle pubbliche affissioni sono classificati, in ragione della finalità del messaggio, come segue:

Art. 23.1 Impianti per affissioni istituzionali

Rientrano nella fattispecie le affissioni per adempiere ad obblighi di legge, per comunicazioni di pubblico interesse, su istanza di soggetti pubblici o privati.

Art. 23.1.1 - Ambito di applicazione

Il presente piano disciplina le procedure per l'affissione e la defissione degli annunci di natura commerciale o comunque avente rilevanza economica da parte di soggetti privati, da enti o gruppi sugli appositi spazi di proprietà del Comune.



Art. 23.1.2 - Luoghi di affissione

Gli spazi dedicati all'affissione degli annunci commerciali sono indicati nelle apposite schede e planimetria allegata al presente piano.

Art. 23.1.3 - Durata delle affissioni

- a) Il periodo di affissione e dei vari annunci di formato 70x100 e relativi multipli è pari a 5 giorni
- b) Il periodo di affissione sugli impianti tipologia poster di formato 600x300 è pari a 14 giorni
- c) E' vietato togliere o coprire gli annunci delle altre imprese, gruppi o enti anche ove fossero scaduti i termini di affissione e meno di impellente necessità ed urgenza. In tale caso possono essere coperti o rimossi gli annunci a partire dai più vecchi
- d) In caso di accertato mancato rispetto di quanto al comma a) e b). I soggetti privati, enti o gruppi che hanno causato la copertura del manifesto non scaduto saranno sanzionati con un'indennità pari al doppio del canone dovuto e la maggiorazione di cui all'art. 53 comma 10 del CUP.

Art. 23.1.4 - Modalità di affissione

L'affissione è effettuata direttamente dai soggetti privati, enti o gruppi interessati nel rispetto delle seguenti modalità:

- e) Possono essere affissi manifesti di dimensioni 70x100 cm e loro multipli.
- f) Possono essere affissi manifesti di dimensioni 600x300 cm.
- g) I manifesti affissi devono essere preventivamente contrassegnati in ogni copia con apposito timbro portante la durata (inizio/fine) delle affissioni
- h) Ogni privato, ente o gruppo deve provvedere alle affissioni e de fissioni dei propri annunci ed ha l'obbligo al momento della de fissione di pulire lo spazio che occupava

Art. 23.1.5 - Versamento del diritto

Per l'effettuazione delle affissioni istituzionali del Comune, dello Stato delle Regioni e delle provincie in materia di tributi, i manifesti di autorità di polizia, elezioni politiche ecc sono esentati dal versamento dei diritti.

Art. 23.1.6 - Sanzioni

In caso di violazione dei precedenti articoli è applicata alla ditta, al gruppo o all'ente a cui è riferibile l'annuncio o l'affissione, la sanzione amministrativa pecuniaria sono stabilite dal regolamento sul Canone Unico Patrimoniale.

È facoltà del Comune provvedere alla rimozione d'ufficio degli annunci non defissi ed alla copertura della pubblicità effettuata in violazione del presente regolamento, salvo in ogni caso l'applicare la sanzione amministrativa di cui al comma precedente alla Ditta inadempiente.

Il Corpo di Polizia Municipale è l'organo competente per l'accertamento delle violazioni. Essi sono pertanto abilitati ad eseguire sopralluoghi, accertamenti, a contestare le relative violazioni, nonché ad effettuare la copertura e la rimozione delle affissioni abusive a norma del CdS



Art. 23.2 - Impianti per affissioni sociali o privi di rilevanza commerciale

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura culturale, sportiva, sociale o comunque prive di natura commerciale, effettuate dal Servizio Affissioni per comunicazioni ritenute dall'Amministrazione comunale di pubblico interesse, su richiesta di altri soggetti pubblici, ovvero su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel Nuovo regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Tra questi impianti rientrano gli impianti per affissioni Annunci Funebri

Art. 23.2.1 - Ambito di applicazione

Il presente piano disciplina le procedure per l'affissione e la defissione degli annunci funebri e dei corrispondenti annunci di ringraziamento, degli annunci relativi ad anniversari e ricorrenze di eventi luttuosi effettuate da imprese di pompe funebri, da enti o gruppi sugli appositi spazi di proprietà del Comune.

Art. 23.2.2 - Luoghi di affissione

Gli spazi dedicati all'affissione degli annunci mortuari e degli avvisi collegati all'evento luttuoso (annunci mortuari ad intervenute esequie, ringraziamenti, indicazioni di Messe di suffragio comprese quelle di settimana e di trigesima, di anniversario e simili) sono indicati nelle apposite schede e planimetria allegata al presente piano.

Art. 23.2.3 - Durata dei necrologi

- a) Il periodo di affissione dei necrologi e dei vari annunci e pari a 10 giorni
- b) E' vietato togliere o coprire gli annunci delle altre imprese, gruppi o enti anche ove fossero scaduti i termini di affissione e meno di impellente necessità ed urgenza. In tale caso possono essere coperti o rimossi gli annunci a partire dai più vecchi
- c) In caso di accertato mancato rispetto di quanto al comma a). l'impresa funebre che ha causato la copertura del manifesto non scaduto è sanzionata con ammenda dal € 50,00 e sino ad € 500,00 (in caso di recidiva)

Art. 23.2.4 - Modalità di affissione

L'affissione è effettuata direttamente dall'impresa di pompe funebri, dal gruppo o dall'ente interessati nel rispetto delle seguenti modalità:

- d) Possono essere affissi solo necrologi di dimensioni non superiori a 48,3 cm di larghezza e 32,9 cm di altezza (equivalente di un foglio formato "A3+") sia per gli annunci funebri sia per gli annunci di ringraziamento o di anniversari.
- e) I manifesti affissi devono essere preventivamente contrassegnati in ogni copia con apposito timbro portante la durata (inizio/fine) delle affissioni
- f) Ogni impresa deve provvedere alle affissioni e defissioni dei propri annunci ed ha l'obbligo al momento della defissione di pulire lo spazio che occupava

Art. 23.2.5 - Versamento del diritto

Per l'effettuazione delle affissioni di annunci funebri e di ringraziamento è dovuto al comune un diritto sulle pubbliche affissioni, la cui tariffa è deliberata annualmente dal Comune in sede di approvazione del bilancio.

Le imprese di pompe funebri che affiggono direttamente i manifesti in trattazione debbono provvedere a denunciare l'affissione all'ufficio comunale provvedendo al pagamento dei diritti dovuti prima di procedere all'affissione del manifesto.

Le imprese funebri che operano in maniera continuativa possono procedere con il versamento di una quota annuale per la copertura del servizio.

Per le affissioni degli annunci mortuari relativi a decessi avutisi nella giornata prefestiva o festiva, le agenzie funebri devono provvedere nel primo giorno feriale



successivo a denunciare l'affissione all'ufficio tributi comunale provvedendo al pagamento dei diritti dovuti con esclusione di eventuale maggiorazione.

Art. 23.2.6 - Divieti

- a) Sugli annunci funebri e di ringraziamento è vietata qualunque forma di pubblicità.
- b) Le ditte di onoranze funebri non possono affiggere le insegne recanti il loro nominativo a scopo pubblicitario
- b) È consentito inserire in calce all'annuncio solo ed esclusivamente le seguenti indicazioni:
 - a) Agenzia di onoranze funebri, gruppo o ente interessati che effettuano il servizio funebre ovvero, in alternativa, la ditta che ha curato l'affissione dell'annuncio;
 - b) Il Comune in cui ha sede l'Agenzia di onoranze funebre, il gruppo o l'ente interessato e il relativo numero di telefono o mail

Art. 23.2.7 - Sanzioni

In caso di violazione dei precedenti articoli è applicata alla ditta, al gruppo o all'ente a cui è riferibile l'annuncio o l'affissione, la sanzione amministrativa pecuniaria sono stabilite dal regolamento sul Canone Unico Patrimoniale.

È facoltà del Comune provvedere alla rimozione d'ufficio degli annunci non defissi ed alla copertura della pubblicità effettuata in violazione del presente regolamento, salvo in ogni caso l'applicare la sanzione amministrativa di cui al comma precedente alla Ditta inadempiente.

Il Corpo di Polizia Municipale è l'organo competente per l'accertamento delle violazioni.

Art. 23.3 - Impianti per affissioni commerciali

Rientrano nella fattispecie le affissioni di natura commerciale o comunque aventi rilevanza economica, effettuate dal servizio Affissioni su istanza di soggetti privati secondo le modalità indicate nel regolamento comunale per la disciplina della pubblicità e delle affissioni e per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Art. 23.3.1 - Ambito di applicazione

Il presente piano disciplina le procedure per l'affissione e la defissione degli annunci di natura commerciale o comunque avente rilevanza economica da parte di soggetti privati, da enti o gruppi sugli appositi spazi di proprietà del Comune.

Art. 23.3.2 - Luoghi di affissione

Gli spazi dedicati all'affissione degli annunci commerciali sono indicati nelle apposite schede e planimetria allegata al presente piano.

Art. 23.3.3 - Durata delle affissioni

- i) Il periodo di affissione e dei vari annunci di formato 70x100 e relativi multipli è pari a 5 giorni
- j) Il periodo di affissione sugli impianti tipologia poster di formato 600x300 è pari a 14 giorni
- k) E' vietato togliere o coprire gli annunci delle altre imprese, gruppi o enti anche ove fossero scaduti i termini di affissione e meno di impellente necessità ed urgenza. In tale caso possono essere coperti o rimossi gli annunci a partire dai più vecchi



- l) In caso di accertato mancato rispetto di quanto al comma a) e b). I soggetti privati, enti o gruppi che hanno causato la copertura del manifesto non scaduto saranno sanzionati con un'indennità pari al doppio del canone dovuto e la maggiorazione di cui all'art. 53 comma 10 del CUP.

Art. 23.3.4 - Modalità di affissione

L'affissione è effettuata direttamente dai soggetti privati, enti o gruppi interessati nel rispetto delle seguenti modalità:

- m) Possono essere affissi manifesti di dimensioni 70x100 cm e loro multipli.
- n) Possono essere affissi manifesti di dimensioni 600x300 cm.
- o) I manifesti affissi devono essere preventivamente contrassegnati in ogni copia con apposito timbro portante la durata (inizio/fine) delle affissioni
- p) Ogni privato, ente o gruppo deve provvedere alle affissioni e de fissioni dei propri annunci ed ha l'obbligo al momento della de fissione di pulire lo spazio che occupava

Art. 23.3.5 - Versamento del diritto

Per l'effettuazione delle affissioni è dovuto al Comune un diritto sulle pubbliche affissioni, la cui tariffa è deliberata annualmente dalla Giunta Comunale in sede di approvazione del bilancio.

I soggetti privati, gli enti o gruppi che affiggono direttamente i manifesti in trattazione debbono provvedere a denunciare l'affissione all'ufficio Comunale provvedendo al pagamento dei diritti dovuti prima di procedere all'affissione del manifesto.

Art. 23.3.6 - Sanzioni

In caso di violazione dei precedenti articoli è applicata alla ditta, al gruppo o all'ente a cui è riferibile l'annuncio o l'affissione, la sanzione amministrativa pecuniaria sono stabilite dal regolamento sul Canone Unico Patrimoniale.

È facoltà del Comune provvedere alla rimozione d'ufficio degli annunci non defissi ed alla copertura della pubblicità effettuata in violazione del presente regolamento, salvo in ogni caso l'applicare la sanzione amministrativa di cui al comma precedente alla Ditta inadempiente.

Il Corpo di Polizia Municipale è l'organo competente per l'accertamento delle violazioni. Essi sono pertanto abilitati ad eseguire sopralluoghi, accertamenti, a contestare le relative violazioni, nonché ad effettuare la copertura e la rimozione delle affissioni abusive a norma del CdS

Art. 24 – Norme di rinvio per il servizio delle pubbliche affissioni

- 1. L'oggetto del servizio, il diritto dovuto, le modalità di pagamento, le riduzioni, le esenzioni e le modalità per le pubbliche affissioni sono disciplinate dal Regolamento per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale
- 2. A tali disposizioni si rinvia integralmente

TITOLO V – ALTRA PUBBLICITA'

Art. 25 – Sponsor su aree verdi (rotonde)

1. Negli spazi verdi, all'interno di rotonde o airole spartitraffico, è possibile inserire mezzi pubblicitari, infissi a terra, con riportata la seguente frase: "Il mantenimento di questo spazio verde è garantito dalla.....(si riporta il nome dell'ente, ditta od altro che contribuisce al mantenimento dell'area).
2. I materiali impiegati devono essere non deperibili, non luminosi o riflettenti e aventi un colore tale da non generare confusione con la segnaletica stradale; la scrittura dovrà avere una linearità ed uniformità grafica.
3. La quantità dei mezzi pubblicitari sarà determinata, per ogni singolo spazio verde in manutenzione, nel bando di sponsorizzazione.

TITOLO VI – PROCEDURE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

Art.26 - Richiesta autorizzazione

1. Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione alla installazione di impianti pubblicitari, all'interno ed all'esterno dei centri abitati, sulle strade ed aree pubbliche comunali ed assimilate o da esse visibili, è soggetta alle disposizioni stabilite dalla L.R. n. 3/2008 e sue successive modificazioni e dal D.P.R. 160/2010, e viene espletata mediante Sportello Unico Attività Produttive e per l'Edilizia (SUAPE) comunale, al quale deve essere presentata la DUAAP con allegata la seguente documentazione:
 - a) Relazione tecnica dell'impianto da collocare, con la descrizione delle dimensioni e delle caratteristiche meccaniche degli elementi strutturali e relativo dimensionamento statico;
 - b) Dichiarazione sostitutiva con la quale si attesta che il manufatto che si intende collocare è stato calcolato e realizzato e sarà posto in opera tenendo conto della natura del terreno e della spinta del vento.
 - c) Inquadramento in scala non inferiore al 5000.
 - d) Planimetria con scala non inferiore al 500 con indicazione e ubicazione di collocamento impianto pubblicitario in cui sono indicate le distanze di prescrizione previste nelle schede;
 - e) Planimetria particolareggiata con scala non inferiore al 50 con ubicazione dell'impianto.
 - f) Bozzetto completo di dimensioni, forma, colori, e diciture del mezzo pubblicitario;
 - g) Rilievo fotografico ante opera;
 - h) Sezione trasversale dell'impianto
 - i) Particolare costrittivo Impianto
 - j) Simulazione fotografica installazione dell'impianto pubblicitario;

Art. 27 - Decadenza e revoca dell'autorizzazione

1. Costituiscono causa di decadenza dell'autorizzazione:
 - a) la mancata corrispondenza del messaggio pubblicitario a quello comunicato ed autorizzato, ovvero la mancata comunicazione prescritta, la mancata osservanza delle condizioni alle quali è subordinata l'autorizzazione e la mancata installazione del mezzo pubblicitario autorizzato, entro 60 giorni dalla data di rilascio della DUAAP;



- b) l'incuria degli impianti pubblicitari collocati su suolo pubblico, tale da costituire pericolo di danno per il patrimonio comunale o di terzi ovvero per l'igiene pubblica, la tutela ambientale, la sicurezza della circolazione, l'incolumità delle persone.
- 2. Il Dirigente del Servizio competente, accertato il verificarsi di una causa di decadenza, di cui alle lettere a) e b) del comma precedente, invita il titolare dell'autorizzazione a rimuovere l'impianto.
- 3. Costituiscono causa di revoca dell'autorizzazione:
 - a) la necessità di realizzare opere o impianti di interesse pubblico sulle aree, spazi o beni ove è collocato il mezzo pubblicitario;
 - b) la posa di impianti di segnaletica stradale sulle aree, spazi o beni ove è collocato il mezzo pubblicitario;
 - c) quando il mezzo pubblicitario, per ragioni di pubblico interesse, di realizzazione di opere, di tutela della circolazione e sicurezza stradale, dei valori storico-architettonici dell'ambiente urbano e di quelli paesaggistici del territorio comunale, diventa incompatibile in modo assoluto.
- 4. In caso di decadenza o di revoca, il titolare dell'autorizzazione deve procedere alla rimozione. Nel caso in cui il titolare non ottemperi, provvede il Comune d'ufficio.

Art. 28 - Obblighi del titolare dell'autorizzazione

- 1. E' fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione di:
 - a) verificare il buono stato di conservazione dei cartelli, delle insegne di esercizio e degli altri mezzi pubblicitari e delle loro strutture di sostegno ed effettuare tutti gli interventi necessari al loro buon mantenimento;
 - b) adempiere, nei tempi richiesti, a tutte le prescrizioni impartite dal Comune al momento del rilascio dell'autorizzazione o anche successivamente per intervenute e motivate esigenze;
 - c) procedere alla rimozione in caso di decadenza o revoca dell'autorizzazione o di insussistenza delle condizioni di sicurezza previste all'atto dell'installazione o di motivata richiesta da parte del Comune;
 - d) conservare l'originale dell'autorizzazione rilasciata ed esibirla a richiesta del personale incaricato della vigilanza.
- 2. E' fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione, rilasciata per la posa di segni orizzontali reclamistici, nonché di striscioni, locandine e stendardi, di provvedere alla rimozione degli stessi entro le 24 ore successive alla conclusione della manifestazione o dello spettacolo per il cui svolgimento sono stati autorizzati, ripristinando il preesistente stato dei luoghi e il preesistente grado di aderenza delle superfici stradali.
- 3. Il titolare dell'autorizzazione del mezzo pubblicitario è obbligato a tenere indenne il Comune da qualsiasi azione che possa avanzarsi nei confronti dello stesso in relazione, sia diretta che indiretta, all'autorizzazione, al messaggio pubblicitario, agli impianti pubblicitari, restando altresì esclusa qualsiasi rivalsa nei confronti del Comune.

Art. 29 - Durata dell'autorizzazione e rinnovo

- 1. L'autorizzazione ha validità tre anni ed è rinnovabile per altri tre, dopo la posizione diventa libera.



2. L'autorizzazione all'installazione di cartelli e di altri mezzi pubblicitari è rinnovabile a condizione che la richiesta, da prodursi almeno 60 giorni prima della scadenza naturale, provenga dal medesimo soggetto intestatario dell'atto. Diversamente l'autorizzazione decade e l'installatore ha l'obbligo di rimuovere il cartello.
3. Nel caso in cui non siano apportate modifiche al mezzo pubblicitario, la domanda di rinnovo deve essere corredata dalla sola autodichiarazione che attesti la persistenza degli elementi di cui all'art. 53 del DPR 495/92 e l'assenza di modifiche alla situazione in essere.
4. Il mancato rispetto delle condizioni di cui al comma 1, nonché qualsiasi modifica si intenda proporre, comportano l'obbligo della presentazione di una nuova domanda di autorizzazione secondo la procedura dell'art. 31 e seguenti.
5. Nel caso di mancato rinnovo il titolare dell'autorizzazione provvederà alla rimozione dell'impianto.

TITOLO VII – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 30 - Norme transitorie

1. Le norme del presente Piano si applicano a tutti i mezzi pubblicitari di nuova installazione; tutti gli impianti attualmente esistenti ed autorizzati in contrasto con tali norme e tipologie dovranno essere adeguati entro e non oltre 180 giorni dall'entrata in vigore del presente piano. In caso in cui ciò non avvenga, l'amministrazione provvederà alla rimozione del manufatto e potrà addebitare al titolare del titolo abilitativo gli oneri dovuti. Successivamente alla rimozione sarà necessario effettuare una nuova richiesta di autorizzazione secondo le modalità riportate nel presente Piano.

Per i mezzi pubblicitari di Pubblicità esterna già installati, all'entrata in vigore del piano decadono tutti i procedimenti autorizzativi, fatte salve le autorizzazioni per cui non sono decorsi i tre anni dal rilascio, le quali avranno validità fino alla naturale data di scadenza.

2. Le insegne di esercizio autorizzate ed in contrasto con le norme di cui al presente Piano dovranno essere adeguate allo scadere dell'autorizzazione o in concomitanza con interventi di sostituzione o modifica nonché di manutenzione straordinaria dell'insegna o in concomitanza con la richiesta di avvio di una pratica edilizia al SUAPE.
3. Per tutto quanto non espressamente contemplato nelle Norme tecniche di attuazione del Piano, si rimanda a quanto previsto dal D. Lgs. 285/1992 e dal D.P.R. 495/1992 e ss.mm.ii..
4. Con riferimento agli obblighi del titolare dell'autorizzazione, si rimanda a quanto già disposto in materia dagli artt. 54 del D.P.R. 495/1992 e relativamente alle procedure di rimozione degli impianti pubblicitari abusivi, a quanto disposto dall'art. 23 comma 13bis del D. Lgs. 285/1992 e ss.mm.ii..
5. Eventuali modifiche e o deroghe apportate al Nuovo codice della strada e al relativo Regolamento di esecuzione e di attuazione, nonché alle normative vigenti in materia di pubblicità, comportano l'adeguamento automatico del presente Piano.



Art. 31 - Entrata in vigore

1. Le presenti norme, verranno adottate con provvedimento del Consiglio Comunale, e verranno pubblicate per 30 giorni all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune, e entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo alla data di adozione del relativo provvedimento di adozione.
2. Il Piano, successivamente ad un periodo sperimentale di tre anni, può essere sottoposto a revisione per effetto di una maggiore sensibilità ed attenzione nella definizione e tutela del paesaggio urbano, di variazioni demografiche rilevanti, di espansione del centro abitato e relativa variazione del perimetro del centro abitato, di modifiche sostanziali della viabilità e di ogni altra causa rilevante che, a giudizio dell'Amministrazione comunale, possa determinare una variazione nella dislocazione degli impianti.